

Nel 2017 i poteri pubblici hanno speso complessivamente 2,94 miliardi di franchi per la cultura, importo equivalente all'1,7 per cento delle spese totali delle collettività pubbliche.

Nel 2019 oltre 3 920 fondazioni svizzere si sono impegnate a favore della cultura e del tempo libero.

Tra il 2017 e il 2019, il 35 per cento dei film svizzeri usciti nei cinema è stato prodotto da donne.

Tra il 2016 e il 2018 l'economia culturale e creativa svizzera contava in media oltre 260 000 addetti, pari al 6 per cento del totale svizzero.

Nel 2014 circa il 70 per cento della popolazione svizzera ha visitato almeno un museo, un concerto o un monumento.

Nel 2014 il 64 per cento della popolazione svizzera ha praticato un'attività culturali amatoriali nel tempo libero.

Nel 2014 oltre il 70 per cento della popolazione svizzera ha partecipato a feste tradizionali o folcloristiche.

Nel 2019, i 10 maggiori festival musicali della Svizzera hanno attirato oltre 1,2 milioni di visitatori.

Nel 2019 i cinema svizzeri hanno proiettato 2 067 film, 316 dei quali erano film svizzeri.

Nel 2018 i più di 1 100 musei svizzeri hanno registrato complessivamente 13,3 milioni di visite.

Nella stagione 2018–2019 i 29 teatri svizzeri più frequentati hanno avuto in cartellone circa 6 000 spettacoli e hanno accolto circa 1,4 milioni di spettatori.

Nel 2019 oltre 10 710 allievi hanno effettuato uno scambio in un'altra regione linguistica.

Taschenstatistik Kultur in der Schweiz

Statistique de poche de la culture en Suisse

Statistica tascabile della cultura in Svizzera

Survista statistica da la cultura en Svizra

2020

Statistica tascabile della cultura in Svizzera

2020

Finanziamento della cultura

- 8 Finanziamento pubblico della cultura
- 14 Finanziamento della cultura da parte delle fondazioni
- 16 Crowdfunding nell'ambito della cultura
- 18 Premi culturali
- 20 Spese per la cultura delle economie domestiche
- 22 Finanziamento della cultura nel contesto internazionale

Economia culturale

- 26 Economia creativa svizzera
- 30 Diversità e generi nella cultura

Attività culturali

- 36 Frequentazione di istituzioni culturali
- 40 Motivi e ostacoli per lo svolgimento di attività culturali
- 42 Volontariato e cultura amatoriale
- 46 Suonare e ascoltare musica
- 48 Formazione musicale
- 50 Scambi linguistici e culturali

Offerta e fruizione culturale

- 54 Film e cinema
- 60 Musei
- 66 Museo nazionale svizzero
- 68 Archeologia e monumenti storici
- 70 Insediamenti da proteggere
- 72 Patrimonio e paesaggi culturali
- 74 Tradizioni viventi
- 76 Teatro, danza e opera
- 78 Festival open air e locali
- 80 Musica
- 84 Videogiochi
- 86 Letteratura e media
- 94 Biblioteca nazionale svizzera



L'Ufficio federale della cultura ha l'incarico di raccogliere e rendere accessibili studi e indagini sulla politica, la promozione e l'economia culturale in Svizzera. A questo scopo pubblica tra l'altro la presente Statistica tascabile della cultura, giunta nel 2020 alla sua settima edizione e nelle quattro lingue nazionali. È uno strumento apprezzato dalla politica, dalla società civile, dai media e dalla ricerca, ma anche dalla popolazione e dai partner istituzionali in Svizzera e all'estero.

Le statistiche culturali evidenziano l'importanza socio-economica della cultura e forniscono una base necessaria e utile per il dibattito politico e gli scambi con e tra gli ambienti interessati. Si tratta di un strumento per mettere in pratica gli assi d'azione strategici definiti nel messaggio sulla cultura 2021–2024, ossia rafforzare la partecipazione culturale, incentivare la creazione e l'innovazione e infine promuovere la coesione sociale. La statistica tascabile risponde a queste esigenze integrando nuove informazioni sulle tradizioni viventi e sulla rappresentanza dei generi in ambito culturale. Un'ulteriore novità di questa edizione è l'introduzione di una statistica sugli scambi linguistici e culturali fra le varie regioni svizzere. Nonostante i numeri presentati in questa pubblicazione non siano rappresentativi di tutte le conseguenze determinate dall'attuale crisi legata al COVID-19, appare già chiaro che ciò avrà un impatto sull'intera economia e la società, incluso l'ambito culturale.

Il contributo fornito dalle statistiche culturali è essenziale per un'analisi della situazione contingente e delle evoluzioni future. Ringraziamo l'Ufficio federale di statistica, i Cantoni, le Città, i Comuni e tutte le organizzazioni partner, soprattutto le fondazioni e le associazioni, che insieme a noi s'impegnano nel garantire la qualità delle statistiche culturali della Svizzera.

Ci auguriamo che la lettura di queste statistiche possa suscitare il vostro interesse.

Isabelle Chassot, direttrice

In un mondo sempre più complesso, profondamente influenzato dai big data e dalle fake news, informazioni e statistiche attendibili e affidabili sono merce sempre più rara. Costituiscono elementi importanti per illustrare e valutare la situazione vigente, per prendere decisioni e per definire l'orientamento futuro. Proprio nell'anno della crisi provocata dal coronavirus, anche per il grande pubblico è apparso chiaro che senza dati affidabili è molto difficile, se non impossibile, avere un quadro oggettivo della realtà.

Da anni l'Ufficio federale di statistica sviluppa e stila varie statistiche culturali qualitativamente ineccepibili, che rispecchiano la situazione di singoli settori della cultura, come quello di film e cinema, delle biblioteche, dei musei e o dei monumenti. In tale contesto vengono rilevati ed espressi in cifre aspetti trasversali come il finanziamento della cultura (pubblico o da parte delle economie domestiche) e aspetti oggi considerati di primaria importanza: le attività culturali e la partecipazione della popolazione.

Questa edizione, ormai la settima, della Statistica tascabile testimonia la cooperazione proficua avviata tra i due uffici federali nell'ambito delle statistiche culturali, nel rispetto dei principi internazionali vigenti per la statistica pubblica. Nelle prossime pagine sono pienamente rispettati i diversi ruoli tra i due uffici, ovvero tra la descrizione dei fatti supportata dai dati e la loro interpretazione da un punto di vista politico-culturale.

In tal senso, i lettori fruiscono nel contempo di dati rilevanti e di interessanti analisi sul panorama culturale svizzero.

Vi auguriamo di scoprire con piacere nuovi risultati statistici!

Georges-Simon Ulrich, direttore

Finanziamento della cultura

CINÉ
Gstaad

1. - 8. September 2011

Das Kino hat eine lange Geschichte und hat sich im Laufe der Jahrhunderte immer weiter entwickelt. Heute ist es ein unverzichtbarer Bestandteil unserer Kultur und bietet uns die Möglichkeit, uns mit den Gedanken und Emotionen anderer Menschen zu verbinden.

Das Kino hat eine lange Geschichte und hat sich im Laufe der Jahrhunderte immer weiter entwickelt. Heute ist es ein unverzichtbarer Bestandteil unserer Kultur und bietet uns die Möglichkeit, uns mit den Gedanken und Emotionen anderer Menschen zu verbinden.



ZUSCHLÄGE FÜR 3D-VORSTELLUNGEN:
Fr. 2.- auf alle Ticketpreise
+ Fr. 2.- für 3D - Brille

Für alle Vorführungen 3D-Filmgebühren sind immer Kinoplatz oder Digital 3D-Verfahren von POLA® zu berücksichtigen.

- Für alle Vorführungen 3D-Filmgebühren sind immer Kinoplatz oder Digital 3D-Verfahren von POLA® zu berücksichtigen.
- Für alle Vorführungen 3D-Filmgebühren sind immer Kinoplatz oder Digital 3D-Verfahren von POLA® zu berücksichtigen.
- Für alle Vorführungen 3D-Filmgebühren sind immer Kinoplatz oder Digital 3D-Verfahren von POLA® zu berücksichtigen.

Die Kinotickets sind nicht übertragbar und werden nicht zurückerstattet.

Eintritt - Entrée
Fr. 17.-

ab 10 Jahren
in Begleitung Erwachsener

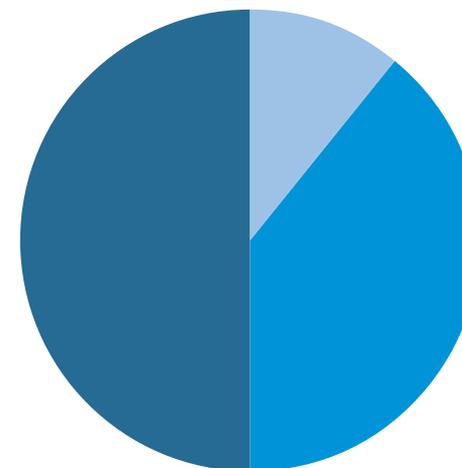


Finanziamento pubblico della cultura

La statistica sul finanziamento pubblico della cultura mostra in che misura la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni finanziano la cultura in Svizzera. La presente statistica è stata allestita dall'Ufficio federale di statistica sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione federale delle finanze. Secondo queste rilevazioni, l'ambito della cultura è suddiviso nelle seguenti categorie: promozione generale della cultura, musica e teatro, musei e arti figurative, biblioteche e letteratura, conservazione dei monumenti storici e protezione del paesaggio, film e cinema, mass media, ricerca e sviluppo in cultura e media.

Nel 2017, anno dell'ultima rilevazione, la Confederazione, i Cantoni, le Città e i Comuni hanno speso per la cultura complessivamente 2 943 milioni di franchi, importo equivalente all'1,7 per cento circa delle spese totali delle collettività pubbliche e allo 0,44 per cento del prodotto interno lordo. In applicazione del principio della sussidiarietà, queste spese sono state ripartite tra le Città e i Comuni (50 %), i Cantoni (39 %) e la Confederazione (11 %). Per la cultura, le Città e i Comuni hanno speso in media circa 174 franchi pro capite, contro i circa 136 dei Cantoni e 38 della Confederazione. Nel 2017, i diversi livelli istituzionali hanno finanziato la cultura con un importo complessivo di 348 franchi pro capite, mentre, per esempio, alla formazione sono stati destinati 4 511 franchi, ai trasporti e alla comunicazione 1 964 franchi e alla sanità pubblica 1 843 franchi.

Finanziamento pubblico della cultura per livelli istituzionali¹ 2017



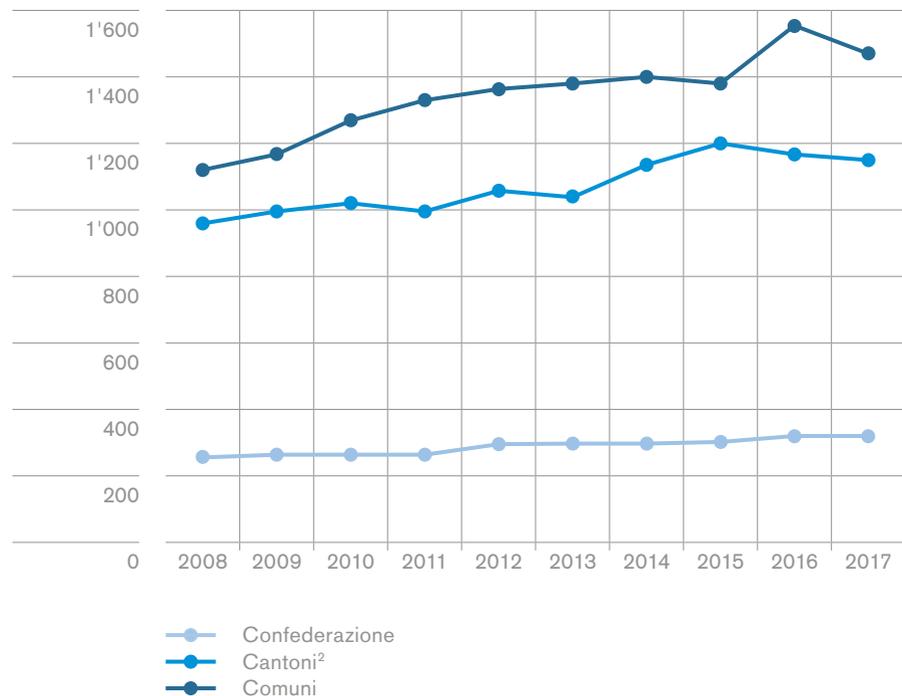
	in milioni di franchi	in %	in franchi pro capite
Confederazione	321,8	11	38
Cantoni ²	1'149	39	136
Comuni	1'472,6	50	174
Totale	2'943,5	100	348

¹ Al netto dei trasferimenti finanziari tra tutti i livelli istituzionali. Non sono presi in considerazione sport, tempo libero e chiesa.

² I contributi delle lotterie sono compresi nelle spese dei Cantoni. Nel 2017 ammontavano complessivamente a circa 288 milioni di franchi (Swisslos, Loterie romande).

Finanziamento pubblico della cultura
Evoluzione per livelli istituzionali
2008–2017¹

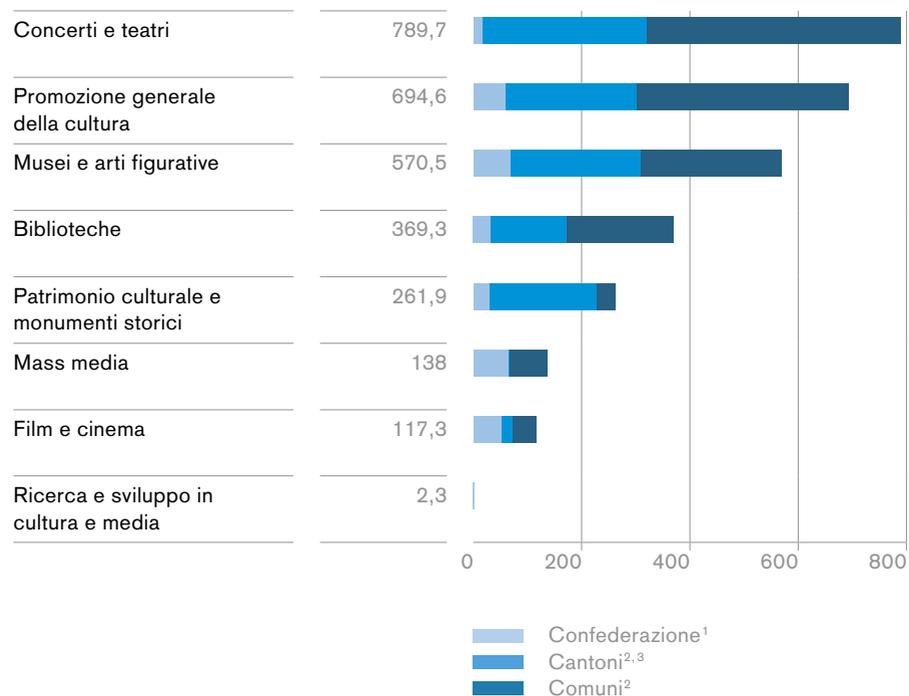
in milioni di franchi



1 Al netto dei trasferimenti finanziari tra tutti i livelli istituzionali.
2 I contributi delle lotterie sono compresi nelle spese dei Cantoni.

Finanziamento pubblico della cultura
per ambiti culturali e livelli istituzionali
2017

in milioni di franchi



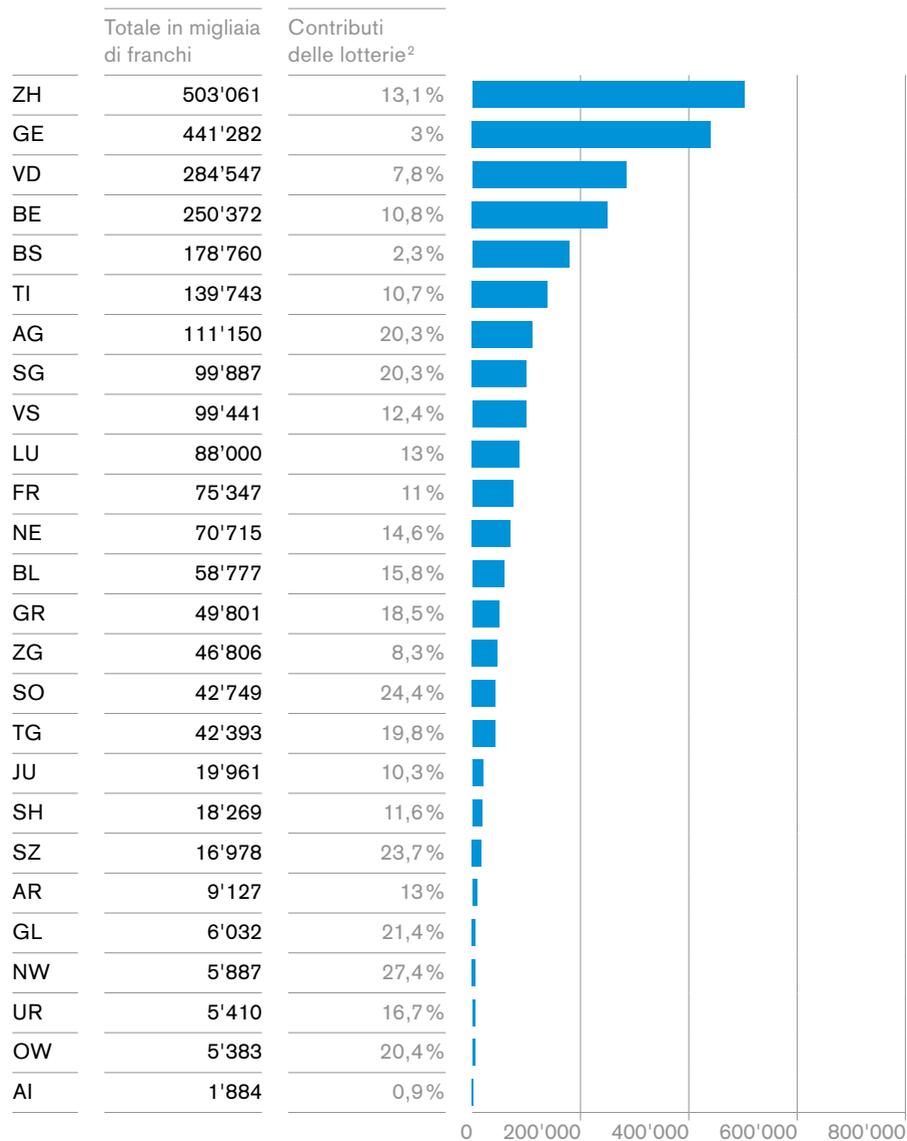
Promozione generale della cultura: promozione generale e interdisciplinare della cultura, promozione di eventi culturali; importi che non rientrano nelle altre categorie.
Musica e teatro: esercizio, manutenzione e sostegno; promozione di musica, danza, teatro, musical, opera e circo.
Musei e arti figurative: gestione, esercizio, manutenzione e sostegno di diversi musei (musei all'aperto compresi), gallerie d'arte (sculture, dipinti, fotografie), spazi espositivi, ecc.; promozione di artisti figurativi.
Biblioteche e letteratura: gestione, esercizio, manutenzione e sostegno di biblioteche e archivi storici e letterari; promozione e sostegno di circoli di lettura.
Conservazione dei monumenti storici e protezione del paesaggio: gestione, esercizio, manutenzione e sostegno di costruzioni e siti storici, archeologici e meritevoli di protezione.
Mass media: promozione di materiale culturale destinato alla diffusione televisiva, radiofonica o via Internet, produzioni multimediali, promozione di giornali, stampa e media.

Film e cinema: promozione della produzione e distribuzione cinematografica; sostegno a festival cinematografici.
Ricerca e sviluppo in cultura e media: gestione, esercizio o sostegno della ricerca applicata e dello sviluppo sperimentale nell'ambito della cultura e dei media.

1 Al netto dei trasferimenti finanziari da parte di Cantoni e Comuni.
2 Al netto dei trasferimenti finanziari da parte di Confederazione, Cantoni e Comuni.
3 I contributi delle lotterie sono compresi nelle spese dei Cantoni.

Fonti: Ufficio federale di statistica (cifre), Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica (categorie e definizioni)

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni¹ inclusi i contributi delle lotterie² 2017

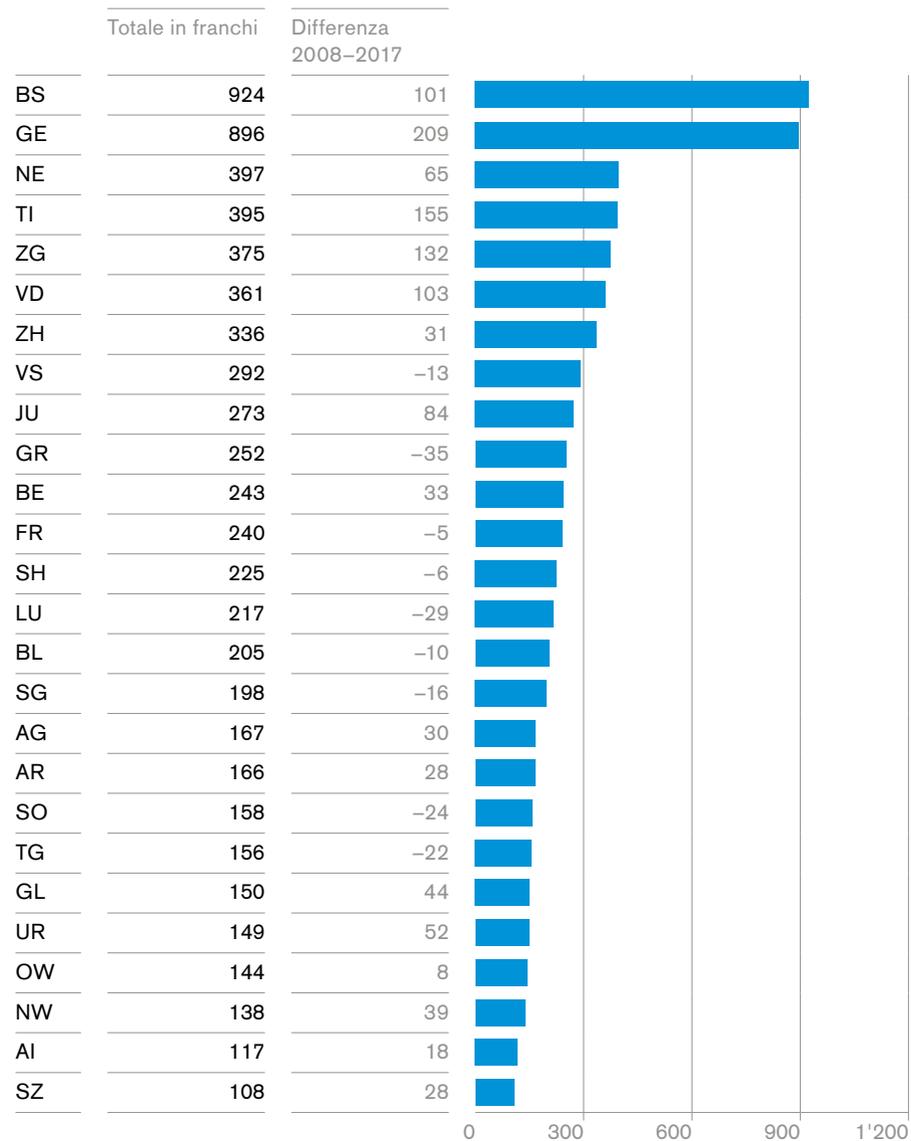


1 Previsione di spesa: le spese comprendono i trasferimenti finanziari della Confederazione e dei Cantoni, ma non quelli tra Cantoni e Comuni e tra i Comuni. Il totale consolidato di tutti i Cantoni e Comuni (previsione di

finanziamento) non corrisponde al totale di tutte le spese per la cultura riportate in questa tabella (previsione di spesa).

2 Benché non figurino nei consuntivi di certi Cantoni,

Spese per la cultura dei Cantoni e dei rispettivi Comuni¹ pro capite, inclusi i contributi delle lotterie² 2017



i contributi delle lotterie vengono conteggiati a fini comparativi nella statistica finanziaria della Confederazione.

I contributi delle lotterie sono calcolati a base dei contributi assegnati e pubblicati online delle lotterie.

Fonti: Ufficio federale di statistica (dati); Ufficio federale della cultura (calcolo), www.bak.admin.ch

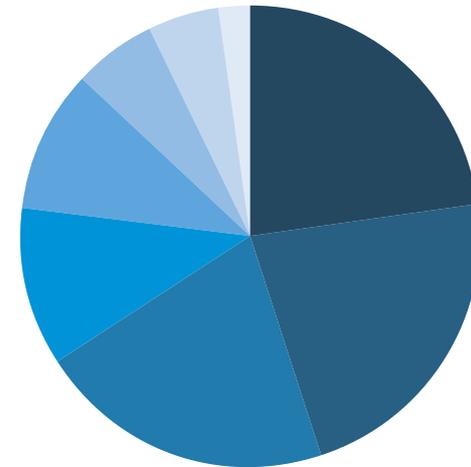
Finanziamento della cultura da parte delle fondazioni

La promozione della cultura da parte dei privati riveste grande importanza nel panorama culturale svizzero. Un ruolo importante in questo senso è svolto dalle fondazioni di pubblica utilità. Nel 2019 in Svizzera se ne contano 13 293. La presenza più consistente si registra nel Cantone di Zurigo (2 219), seguito dai Cantoni di Vaud (1 377), Berna (1366) e Ginevra (1 248). La maggior densità di fondazioni si registra nel Cantone di Basilea Città, con 45 ogni 10 000 abitanti, seguito da Glarona (29 ogni 10 000 abitanti), Zugo (27,5 ogni 10 000 abitanti) e Grigioni (25,6 ogni 10 000 abitanti).

Una classificazione delle fondazioni svizzere per scopo rivela che gli ambiti principali di intervento sono la cultura e il tempo libero, il sociale nonché l'istruzione e la ricerca. Il settore «cultura e tempo libero» viene segnalato come scopo perseguito da circa 3 920 fondazioni. Gli scopi delle fondazioni possono essere multipli, ciò rende possibile indicare più di una risposta.

Riguardo ai patrimoni disponibili e alle donazioni delle fondazioni svizzere è possibile formulare soltanto delle stime. In totale, le fondazioni di pubblica utilità svizzere dispongono di un patrimonio complessivo stimato di 100 miliardi di franchi. Le 159 fondazioni che fanno parte di SwissFoundations, l'Associazione delle fondazioni donatrici svizzere, hanno investito nel 2018 circa 760 milioni di franchi in progetti e iniziative di pubblica utilità. Le donazioni erogate da SwissFoundations rappresentano quindi più del 30 per cento del totale stimato proveniente da tutte le fondazioni di pubblica utilità in Svizzera. Le donazioni sono state destinate per lo più agli ambiti dei progetti di sviluppo internazionali (25 %), di ambiente e durabilità (18 %) e di ricerca e scienza (18 %). Le fondazioni che fanno parte di SwissFoundations hanno investito 9 per cento delle loro donazioni e dunque oltre 65 milioni di franchi in progetti attinenti all'arte e alla cultura.

Fondazioni di pubblica utilità in Svizzera per scopo¹ 2019



Fondazioni	in %
Cultura e tempo libero	23 %
Servizi sociali	22 %
Formazione e ricerca	21 %
Altro ²	11 %
Settore sanitario	10 %
Protezione dell'ambiente	6 %
Attività internazionali	5 %
Interessi dei cittadini e dei consumatori, politica	2 %
Totale	13'293

¹ Classificazione secondo le categorie internazionali di organizzazioni senza scopo di lucro. Esiste la possibilità di indicare più di uno scopo.

² La voce «Altro» comprende le organizzazioni attive a sostegno della comunità e dell'alloggio, gli intermediari filantropici, le organizzazioni religiose e le associazioni economiche e professionali.

Fonti: Beate Eckhardt, Dominique Jakob, Georg von Schnurbein, Schweizer Stiftungsreport 2019, www.stiftungsreport.ch, 2020 ; SwissFoundations, Jahresbericht 2020, www.swissfoundations.ch; Center for Philanthropy Studies, Universität Basel, www.ceps.unibas.ch, Zentrum für Stiftungsrecht, Universität Zürich, www.zentrum-stiftungsrecht.uzh.ch

Crowdfunding nell'ambito della cultura

Negli ultimi anni il crowdfunding (o finanziamento partecipativo) ha visto un forte sviluppo a livello globale. Il numero di progetti realizzati e le somme raccolte registrano una crescita continua, un trend di portata mondiale che si può osservare anche in Svizzera. Nel 2019, dopo appena 12 anni dal lancio delle prime piattaforme svizzere di crowdfunding, la somma raccolta ha superato i 500 milioni: oltre 180 000 persone hanno investito 597,1 milioni di franchi in Svizzera.

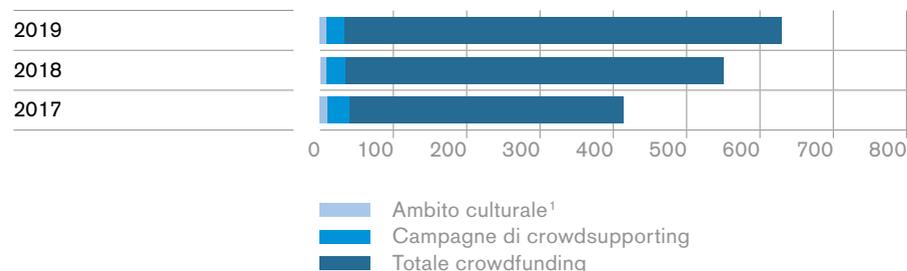
Del totale dei fondi raccolti nel 2019 mediante crowdfunding in Svizzera, l'industria culturale e creativa ha rappresentato all'incirca 8,25 milioni di franchi, risultanti soprattutto da campagne di crowdsupporting e crowddonating¹. Le quattro categorie ad aver ottenuto le somme maggiori sono state «musica, concerti, festival» (2,6 milioni di franchi), «film, video» (0,8 milioni di franchi), «media, libri, letteratura» (0,8 milioni di franchi) e «danza, teatro» (0,4 milioni di franchi). Nel 2019 il crowdfunding ha consentito di finanziare con successo circa 650 progetti nell'ambito dell'industria culturale e creativa. I progetti culturali rappresentano quindi oltre un terzo dei 1 769 progetti totali finanziati tramite crowdsupporting e crowddonating nel 2019.

La media delle somme raccolte con ciascuna campagna varia notevolmente. Ad esempio, la categoria «musica, concerti, festival» ottiene una media di poco più di 9 300 franchi per campagna, mentre le campagne in altri settori, come i progetti sociali, ottengono somme medie più elevate. La più grande campagna di crowdfunding del 2019 è stata quella del Circo Knie, con 254 101 franchi raccolti.

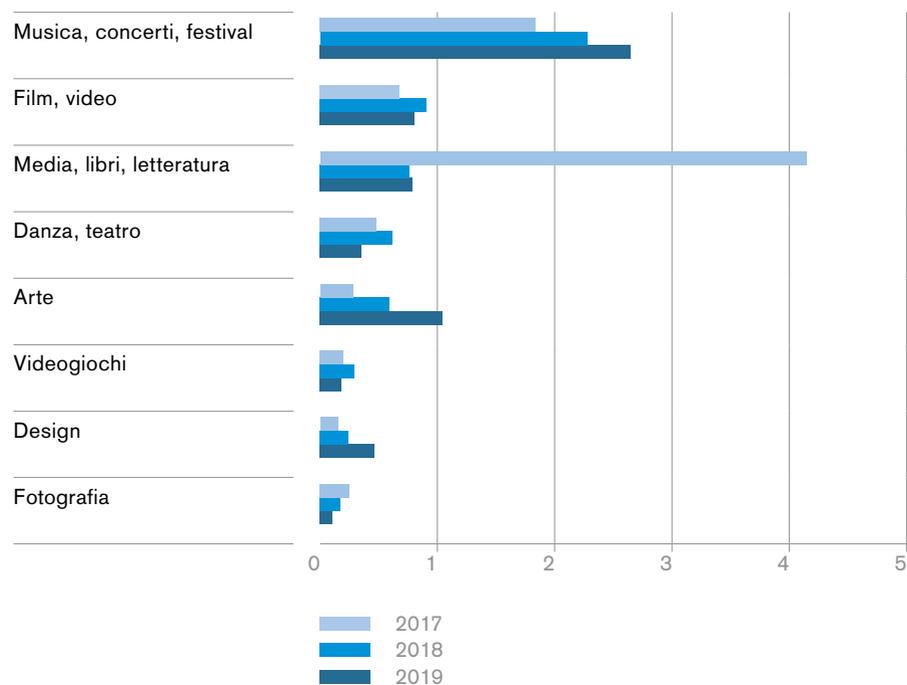
¹ Nel crowdsupporting l'investitore riceve un compenso sotto forma di prodotti, opere artistiche o servizi. Nel crowddonating i contributi di sostegno versati sono vere e proprie donazioni per progetti sociali, caritatevoli o culturali.

Somme raccolte tramite crowdfunding in totale e nell'ambito della cultura 2017–2019

in milioni di franchi



in milioni di franchi



¹ L'industria culturale e creativa comprende le seguenti categorie: design; film, video; fotografia; videogiochi; arte; media, libri, letteratura; moda; musica, concerti, festival; danza, teatro; altro. Anche nella categoria tecnologia,

business, start-up vi sono numerosi progetti riguardanti l'industria culturale e creativa (15–30 %).

Fonte: Crowdfunding Monitoring Schweiz 2019

Premi culturali

I numerosi premi che ricompensano la creazione in Svizzera rientrano negli strumenti per promuovere artiste, artisti e operatori culturali. L'importo complessivo dei premi assegnati dai Cantoni nel 2019 è di oltre 1,6 milioni di franchi per circa 100 premi. Anche le fondazioni e le istituzioni private rivestono un ruolo importante, in questo settore. Da un sondaggio condotto nel 2010 presso le fondazioni risulta che circa due terzi di esse attribuisce regolarmente premi. Escludendo la ricerca (9 %) e la formazione (9 %), i premi vanno più di frequente all'ambito culturale: musica (8,2 %), arti visive (8,2 %) e letteratura (7,5 %).

Gli importi assegnati ai vincitori e alle vincitrici variano da qualche migliaio di franchi, soprattutto per le nuove leve, a oltre 100 000 franchi per i premi più prestigiosi. Con i suoi 150 000 franchi il premio della Fondazione Roswitha Haftmann è il più elevato riconoscimento europeo per l'arte. Alcuni premi invece, come la Goldene Ehrenmedaille del Cantone di Zurigo, non sono di tipo economico ma costituiscono un riconoscimento importante.

Nel 2019, il valore totale dei premi volti a promuovere la creazione culturale attribuiti dall'Ufficio federale della cultura è stato superiore a 2,8 milioni di franchi¹. Tali premi sono stati conferiti a 89 operatori culturali. Le varie discipline sono state promosse con gli importi seguenti: 566 300 franchi per il design, 475 000 franchi per il cinema, 468 000 franchi per la musica, 441 800 franchi per l'arte, 365 450 franchi per il teatro, 240 800 franchi per la danza² e 259 500 franchi per la letteratura. I più bei libri svizzeri sono stati premiati con 25 000 franchi e da una partecipazione ufficiale al concorso «I libri più belli del mondo».

¹ Importo comprensivo di eventuali costi sociali
² incl. il June Johnson Dance Prize

Premi culturali svizzeri
col valore più elevato¹

Rango	Premio	Ambito culturale	Importo ²
1	Premio della Fondazione Roswitha Haftmann	Arte	150'000
2	Premio della Fondazione Landis & Gyr ³	Cultura	100'000
3	Zurich Art Prize ⁴	Arte	100'000
4	Gran premio svizzero di musica	Musica	100'000
5	Gran Premio svizzero di teatro / Hans-Reinhart-Ring	Teatro	100'000
6	Prix de la Société des Arts de Genève	Arte	50'000
7	Grand Prix de la Fondation vaudoise pour la culture	Cultura	50'000
8	Premio d'arte Paul Boesch	Arte	50'000
9	Kulturpreis des Kantons Zürich	Cultura	50'000
10	Kunstpreis der Stadt Zürich	Arte	50'000
11	Aargauer Kunstpreis	Cultura	40'000
12	Premio svizzero della scena	Teatro	40'000
13	Gran Premio svizzero d'arte / Prix Meret Oppenheim	Arte	40'000
14	Gran Premio svizzero di design	Design	40'000
15	Gran Premio svizzero di danza	Danza	40'000
16	Premio speciale di danza	Danza	40'000
17	Gran Premio svizzero di letteratura	letteratura	40'000
18	Premio speciale di traduzione / mediazione	letteratura	40'000
19	Premio ProLitteris	letteratura	40'000
20	Max Frisch Preis der Stadt Zürich	letteratura	40'000

¹ L'elenco contiene i premi svizzeri assegnati a livello nazionale o internazionale.

² Alcuni premi vengono assegnati a più di un vincitore, questo è l'importo per ogni vincitore.

³ Premi assegnati ogni due anni, l'ultima volta nel 2020

⁴ Il premio in denaro è in parte destinato alla produzione della mostra al Museum Haus Konstruktiv

Spese per la cultura delle economie domestiche

Oltre ai dati sul finanziamento pubblico della cultura in Svizzera sono state rilevate anche le spese per la cultura delle economie domestiche.

Nel 2017, le spese complessive di un'economia domestica ammontavano in media a 8805 franchi al mese, di cui tra l'altro 1 463 franchi per l'abitazione e il consumo energetico, 1 155 per le imposte, 742 per il trasporto pubblico e privato, 646 per l'assicurazione malattie di base e 202 per l'abbigliamento e le calzature.

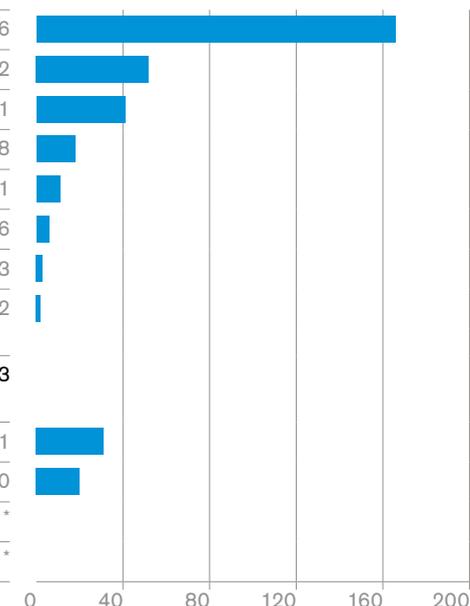
Nello stesso anno, le spese per la cultura di un'economia domestica si aggiravano in media attorno ai 354 franchi al mese, corrispondenti al 6,7 per cento circa delle spese di consumo totali. Il grafico riportato alla pagina seguente fornisce un quadro dettagliato della ripartizione di queste spese. La maggior parte della spesa mensile delle famiglie per la cultura riguarda il settore dei media. Tra questi figurano i contenuti e i servizi audiovisivi (52 franchi), gli stampati (41 franchi) e l'accesso a Internet, che rappresenta la spesa maggiore dell'importo mensile a 166 franchi, ossia il 46,9 % del totale. L'importo speso per l'accesso a Internet è aumentato considerevolmente dal 2012, quando era ancora di 133 franchi al mese. Nel 2019 l'offerta culturale è tra i servizi più popolari su internet: il 73 % degli utenti legge quotidiani o riviste online, il 64 % scarica o guarda film, il 55 % scarica o ascolta musica e il 25 % gioca ai videogiochi online.

Nel 2017, le economie domestiche hanno speso per le attività culturali 15,8 miliardi di franchi, ovvero oltre cinque volte il finanziamento pubblico della cultura.

Spese mensili medie per la cultura delle economie domestiche¹ 2017

in franchi

Totale	354
Contenuti e servizi	301
Accesso a Internet	166
Contenuti e servizi audiovisivi ²	52
Contenuti stampati ³	41
Teatri e concerti	18
Corsi di musica e di danza	11
Musei, biblioteche e simili	6
Altri servizi	3
Contributi ad associazioni culturali	2
Apparecchi e attrezzatura	53
Apparecchi di fruizione e ricezione ⁴	31
Beni per scopi creativi ⁵	20
Riparazioni	*
Opere d'arte	*



¹ Le cifre pubblicate si basano su un'indagine campionaria e rappresentano una stima. Due cifre o barre diverse non sono direttamente indice di rilevanza statistica. Per motivi di leggibilità, non sono stati riportati gli intervalli di confidenza, consultabili sul portale dell'UST.

² Compresi gli abbonamenti mobile e combinati

³ Questa categoria comprende le spese per film, video, cinema, musica, documenti sonori, tasse e abbonamenti per televisione e radio.

⁴ Questa categoria comprende giornali, periodici, libri e opuscoli.

⁵ Questa categoria comprende computer, modem, televisori, apparecchi TV, video, radio e audio.

⁶ Questa categoria comprende fotocamere e videocamere, inclusi accessori, strumenti musicali, materiale per scrivere e disegnare.

* Informazioni insufficienti.

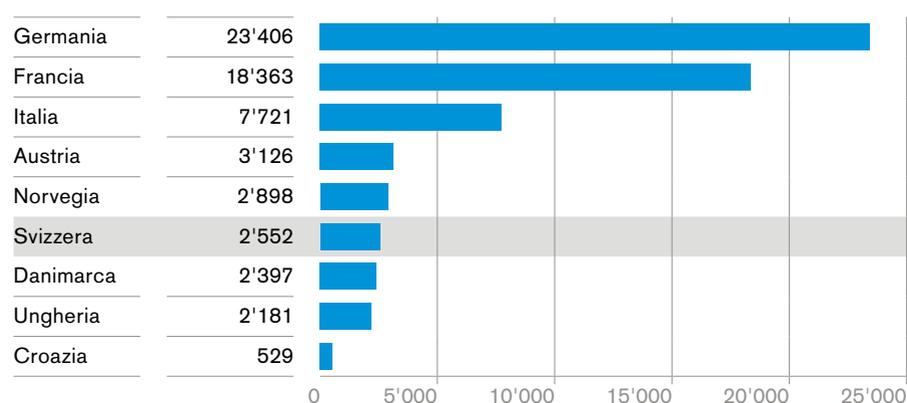
Finanziamento della cultura nel contesto internazionale

L'importanza della cultura in Svizzera si valuta anche in una prospettiva internazionale. Sulla base dei dati di Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, nel 2018 la spesa pubblica svizzera per la cultura (2 552 milioni di euro) era equiparabile a quella della Danimarca e della Norvegia. I due Paesi hanno destinato alla cultura rispettivamente 2 397 e 2 898 milioni di euro. Nello stesso anno l'Austria si situavano leggermente al di sopra, con 3 126 milioni di euro, mentre Ungheria e Croazia hanno stanziato rispettivamente 2 181 e 529 milioni di euro. La spesa per la cultura è stata sensibilmente maggiore in altri Paesi, come la Germania (23 406 milioni di euro), la Francia (18 363 milioni di euro) e l'Italia (7 721 milioni di euro).

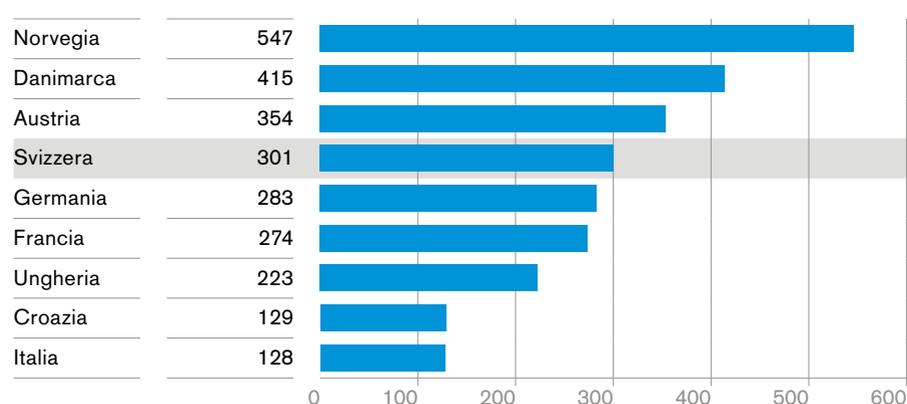
È possibile confrontare meglio questi valori considerando la spesa pubblica pro capite per la cultura in ciascun Paese. La Svizzera si situa al di sopra della media europea, con una spesa pari a 301 euro pro capite nel 2018. Questa somma era ad esempio di 354 euro per l'Austria, 283 euro per la Germania, 274 euro per la Francia, 129 euro per la Croazia e 128 euro per l'Italia. Tra i Paesi che investono nella cultura più della Svizzera vi sono la Danimarca con 415 euro pro capite nel 2018 e la Norvegia con 547 euro pro capite nello stesso anno.¹

Con un totale di 13 293 fondazioni, pari a 15,4 ogni 10 000 abitanti, nel 2019 la Svizzera è stato uno dei Paesi europei con il maggior numero di fondazioni. Escluso il Principato del Liechtenstein, con una situazione particolare e un tasso notevolmente maggiore pari a circa 360 fondazioni ogni 10 000 abitanti nel 2019, nello stesso anno la Germania aveva un tasso del 2,8 e la Francia dello 0,7. Nel 2019 la percentuale di fondazioni che menziona la cultura tra gli obiettivi principali è stata del 31,8 % in Germania e del 23 % in Svizzera. Nel 2017, in Francia, era del 17 %.

Importo totale dei finanziamenti per la cultura da parte delle autorità pubbliche (2018)
in milioni di euro



Spesa pubblica per la cultura pro capite (2018)
in euro



Economia culturale



Economia creativa svizzera¹

In Svizzera, l'economia creativa è costituita in primo luogo dalle imprese culturali e dalla creazione con orientamento prevalentemente commerciale, che svolgono attività di realizzazione, produzione, distribuzione e diffusione mediatica di beni e servizi culturali e creativi. Vi rientra soprattutto la produzione del settore privato, mentre restano esclusi il settore pubblico (promozione pubblica della cultura) e il terzo settore (fondazioni, associazioni). Tuttavia, non è sempre possibile tracciare una distinzione netta tra l'orientamento al profitto e la pubblica utilità o tra il finanziamento pubblico e il finanziamento privato. I dati mostrano che l'economia creativa svizzera, composta da vari sottosettori, è cresciuta fino a raggiungere dimensioni considerevoli e si sta dimostrando robusta. I posti di lavoro che compongono l'economia creativa possono essere suddivisi in tre categorie: quelli occupati nell'industria creativa con un'occupazione non creativa, quelli occupati in questa industria e hanno un'attività creativa, e quelli impegnati in altri settori dell'economia e il cui impiego è creativo.

Tra il 2016 e il 2018, il numero medio di persone occupate nell'economia creativa era superiore a 500 000, ovvero circa il 10 % di tutti gli occupati in Svizzera. Questo dato si divide tra coloro che sono impiegati direttamente nelle varie industrie culturali e creative (262 000) e quelli impegnati in attività creative in altri settori dell'economia (239 000).

Il sottosettore con il maggior numero di occupati è quello dell'informatica, del software e dei servizi informatici (156 000 persone), seguito dalla pubblicità e dal marketing (92 000 persone) e dall'architettura (77 000 persone). Insieme, questi tre settori rappresentano i due terzi di tutti gli occupati nell'economia creativa. Il numero di persone impegnate in un'attività di tipo creativo in un'industria a sua volta creativa varia a seconda del settore: è particolarmente elevato nel sottosettore del cinema, della televisione,

del video, della radio, della fotografia o dell'architettura, mentre è basso in quello della musica o delle arti visive e dello spettacolo.

La regione di Zurigo concentra un'elevata percentuale di attività creative, con 130 000 collaboratori, che rappresentano il 26 % dell'economia creativa svizzera. Seguono il Mittelland (97 000, 19 %) e la regione del Lago Lemano (83 000, 17 %). La percentuale di persone che hanno completato l'istruzione superiore è significativamente più alta nell'economia creativa (62 %) rispetto all'economia totale (40 %).

L'offerta culturale ha anche una grande valenza economica per il turismo in Svizzera, come conferma il nuovo Tourism Monitor 2017 di Svizzera turismo. Tra le attività più amate dai turisti stranieri in Svizzera si annoverano le visite di luoghi d'interesse storico (27 % dei turisti stranieri), di chiese e cattedrali (26 %), di musei e mostre (21 %) e di castelli e fortezze (19 %). Considerando tutti i turisti, svizzeri e stranieri, nelle città svizzere, la visita a luoghi d'interesse storico e culturale è addirittura l'attività preferita (39 % di tutti i turisti).

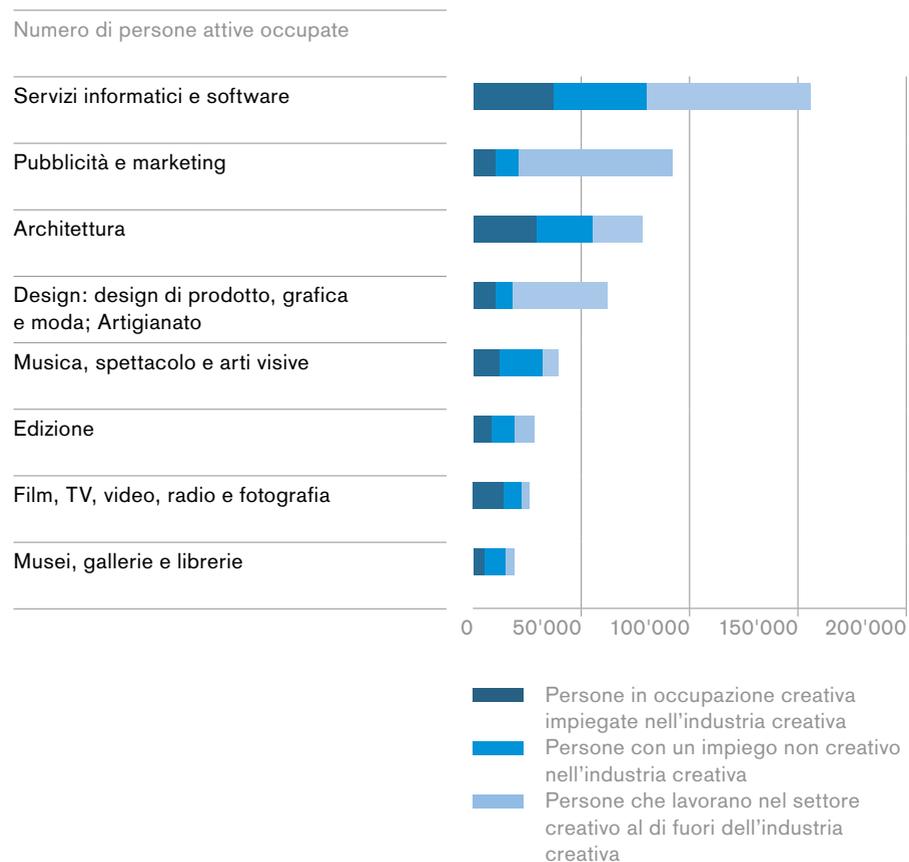
¹ Le cifre presentate in questo capitolo si basano su un'ampia definizione dell'economia creativa che comprende tutti i sottosettori delle tabelle a pagina 29.

I posti di lavoro nell'economia creativa Media 2016–2018

Numero di persone attive occupate	Industrie creative	Industrie non creative	Tutte le industrie
Persone in occupazione creativa	124'000	230'000	363'000
Persone in occupazione non creativa	138'000	4'138'000	4'275'000
Totale	262'000	4'377'000	4'639'000

■ Economia culturale
■ Economia non creativa

Posti di lavoro nell'economia creativa per sottosettore e attività Media 2016–2018



Diversità e generi nella cultura

Nella cultura, così come in molti altri settori economici, si pone la questione della diversità, e in particolare quella di genere. Da un sondaggio condotto nel 2018 presso 80 musei svizzeri, nel periodo 2008–2018 il 31 % delle mostre collettive e il 26 % di quelle personali ha riguardato artiste¹. La percentuale di mostre personali di donne si riduce a circa il 15 % se si considerano esclusivamente i principali musei d'arte svizzeri². Questi valori evidenziano le elevate disparità tra gli uomini e le donne in ambito culturale.

Nell'ambito della promozione cinematografica selettiva, dal 2016 l'Ufficio federale della cultura si impegna affinché la rappresentazione dei generi nei progetti sostenuti sia almeno proporzionale al numero di progetti presentati da uomini e donne. Dal 2013 la percentuale dei progetti cinematografici presentati aventi regia femminile si situa costantemente intorno al 30 %, ma dal 2013 al 2019 la percentuale di quelli sostenuti è passata dal 20 % al 38 %. Dal 2016 i progetti con registe sono quindi sostenuti almeno tanto quanto quelli con registi.

Dal 2017 l'Ufficio federale della cultura, in collaborazione con gli enti di finanziamento pubblici e privati, la SRG SSR e i produttori svizzeri, raccoglie i dati sui generi riguardanti il settore cinematografico svizzero. La ripartizione tra uomini e donne nei differenti ruoli davanti e dietro la cinepresa è un elemento fondamentale di questa analisi. Tra il 2017 e il 2019, il 35% dei film svizzeri usciti nelle sale cinematografiche è stato prodotto da donne. Anche la quota di film svizzeri realizzati da donne si aggira intorno a un terzo. Il ruolo con la maggiore rappresentanza femminile è quello del montaggio, con percentuali pari al 44 % per i film di fiction e addirittura al 59 % per i documentari. La direzione della fotografia è invece assunta da donne solo nel 13 % dei casi, considerando tutti i tipi di produzione.

Per quanto riguarda la ripartizione dei ruoli davanti alla cinepresa, le interpreti protagoniste sono il 47 % nei film di fiction e il 34 % nei documentari. Mentre per il genere maschile la ripartizione dei ruoli da protagonista è piuttosto equilibrata nella fascia d'età 20–65 anni, per il genere femminile diminuisce considerevolmente dai 40 anni. Gli uomini sono i principali protagonisti dei documentari e appaiono quasi il doppio delle volte rispetto alle donne. Inoltre, il 40 % di essi ha oltre 50 anni, contro il 13 % delle donne.

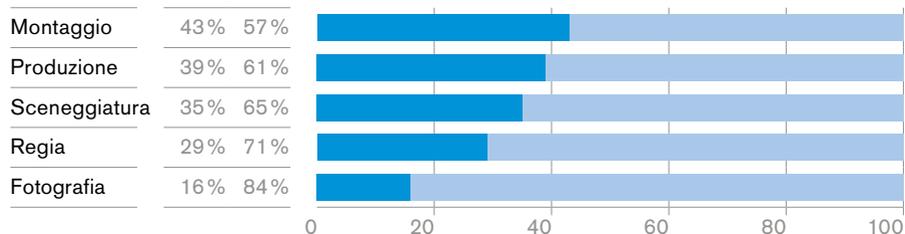
¹ Si tratta di uno studio puntuale riguardante le 80 istituzioni (su 125 interpellate da swissinfo.ch e SRG SSR) che hanno fornito risposta.

² Questa cifra si basa sui dati di sette dei dieci principali grandi musei d'arte svizzeri che hanno fornito una risposta, ossia il Castello di Chillon, il Kunstmuseum di Berna, la Kunsthaus di Zurigo, la Fondation Beyeler, il Musée d'art et d'histoire di Ginevra, il Kunstmuseum di Basilea e il Zentrum Paul Klee.

Ripartizione uomini-donne per posizione e tipo di film Film svizzeri 2017–2019

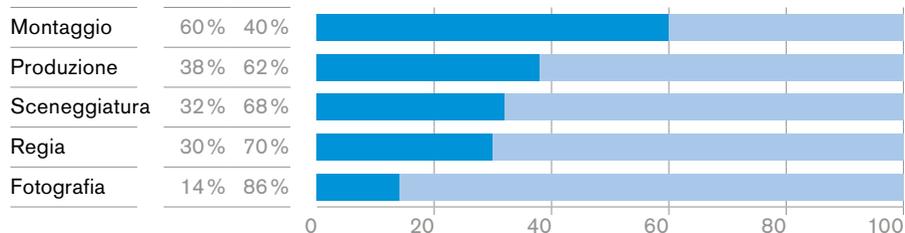
Film di fiction (n= 73 film)

in %



Documentari (n=203 film)

in %

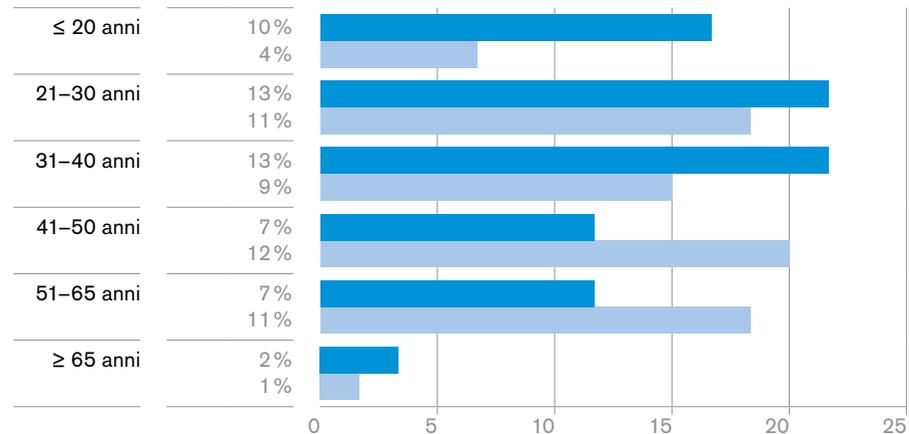


■ Donne
■ Uomini

Genere dei protagonisti a seconda del tipo di film e della fascia d'età¹ Film svizzeri 2017–2019

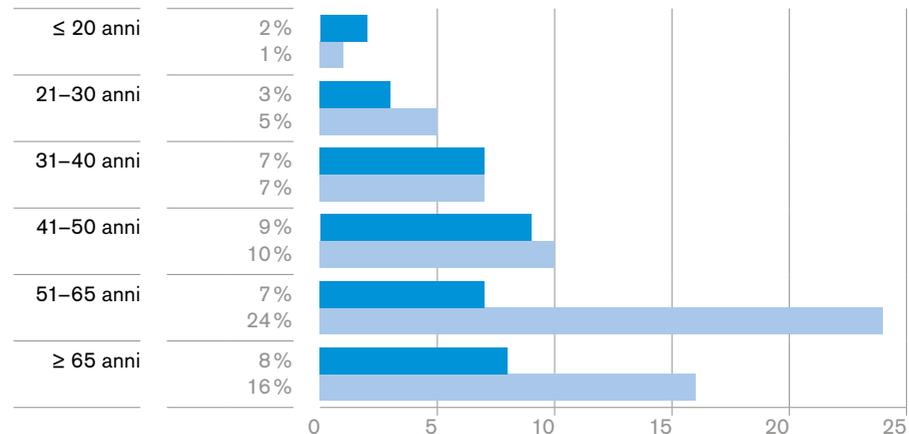
Film di fiction (n= 73 film)

in %



Documentari (n= 203 film)

in %



¹ In entrambi i grafici, queste informazioni non sono disponibili per l'1% dei film.

■ Donne
■ Uomini

Attività culturali



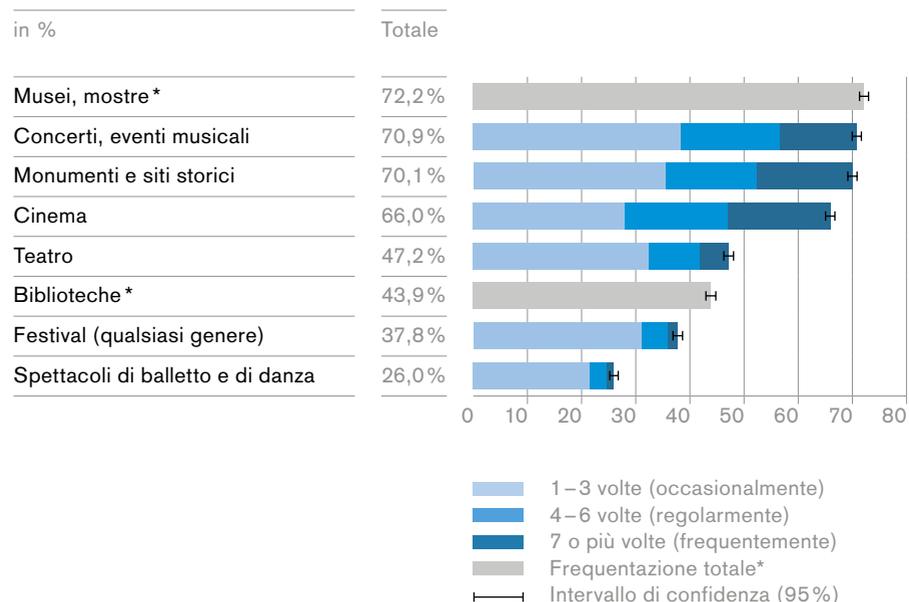
Frequenzazione di istituzioni culturali

La presente statistica descrive le attività culturali della popolazione in Svizzera di 15 anni o più, rilevate dall'indagine sulle lingue, la religione e la cultura (ILRC), una delle cinque indagini a tema condotte nell'ambito del nuovo censimento della popolazione. Questa indagine è stata realizzata in questa forma per la prima volta nel 2014.

Le visite a istituzioni culturali raggiungono valori elevati: circa il 70 per cento della popolazione ha visitato almeno una volta all'anno musei, monumenti, si è recato a concerti o al cinema e quasi la metà è andata a teatro (47 %). La quota di persone che frequenta regolarmente istituzioni culturali (più di tre volte l'anno) si situa per lo più intorno al 20 per cento, in parte anche oltre. Si individuano differenze tra i vari gruppi di popolazione: i residenti in città frequentano istituzioni culturali con maggiore frequenza, lo stesso solitamente vale per i giovani, eccezion fatta, in questo caso, per le visite a teatro o a concerti di musica classica. Un ruolo importante nella frequentazione di istituzioni culturali va attribuito anche al livello di formazione.

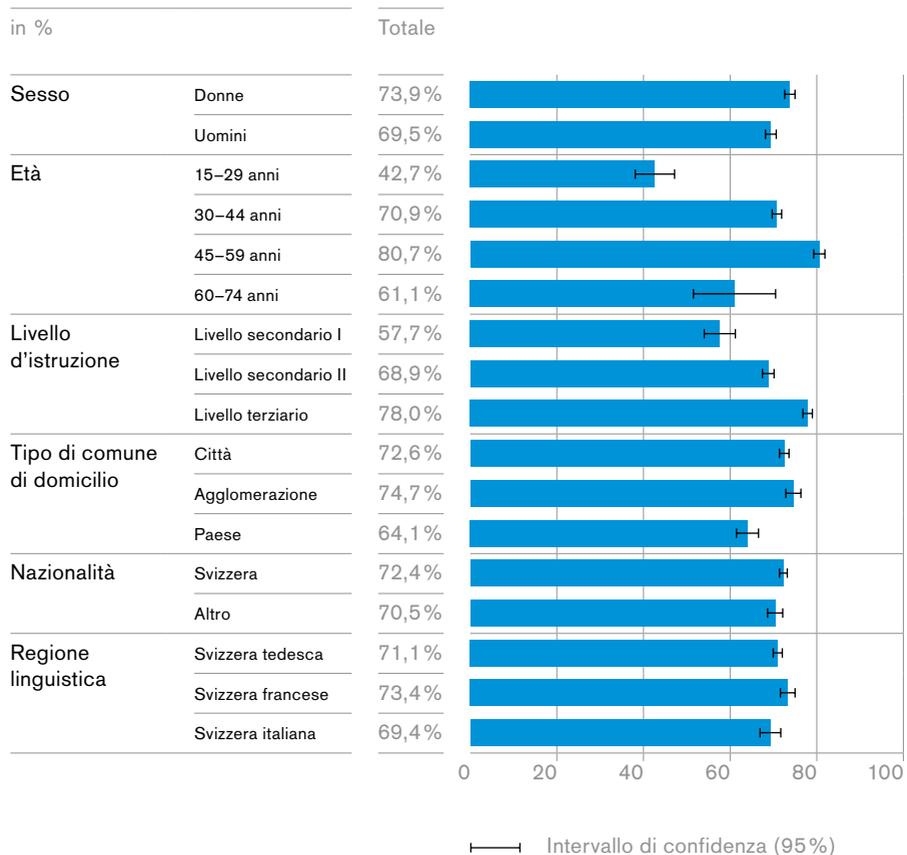
Tra le persone intervistate con figli sotto i 16 anni, sette su dieci affermano di avere portato con loro, nell'anno trascorso, i figli al museo, al teatro, a concerti di musica classica, all'opera o a spettacoli di danza. Oltre un terzo di queste persone lo ha fatto più di tre volte. Le persone in possesso di un diploma della scuola terziaria portano i figli in questi luoghi o a questi spettacoli più spesso (78 %) rispetto a chi ha concluso il livello secondario II (69 %) o il livello secondario I (58 %); lo stesso dicasi per chi abita in città e agglomerati, dove spesso si concentra l'offerta culturale.

Frequenzazione di istituzioni culturali per tipo di istituzione o manifestazione 2014



* Per i musei e le biblioteche, il tasso è stato calcolato aggregando due sotto-domande che appartenevano a queste istituzioni (due categorie per i musei e due finalità di frequenza per le biblioteche). Per questo motivo, non vengono forniti dettagli sulla frequenza.

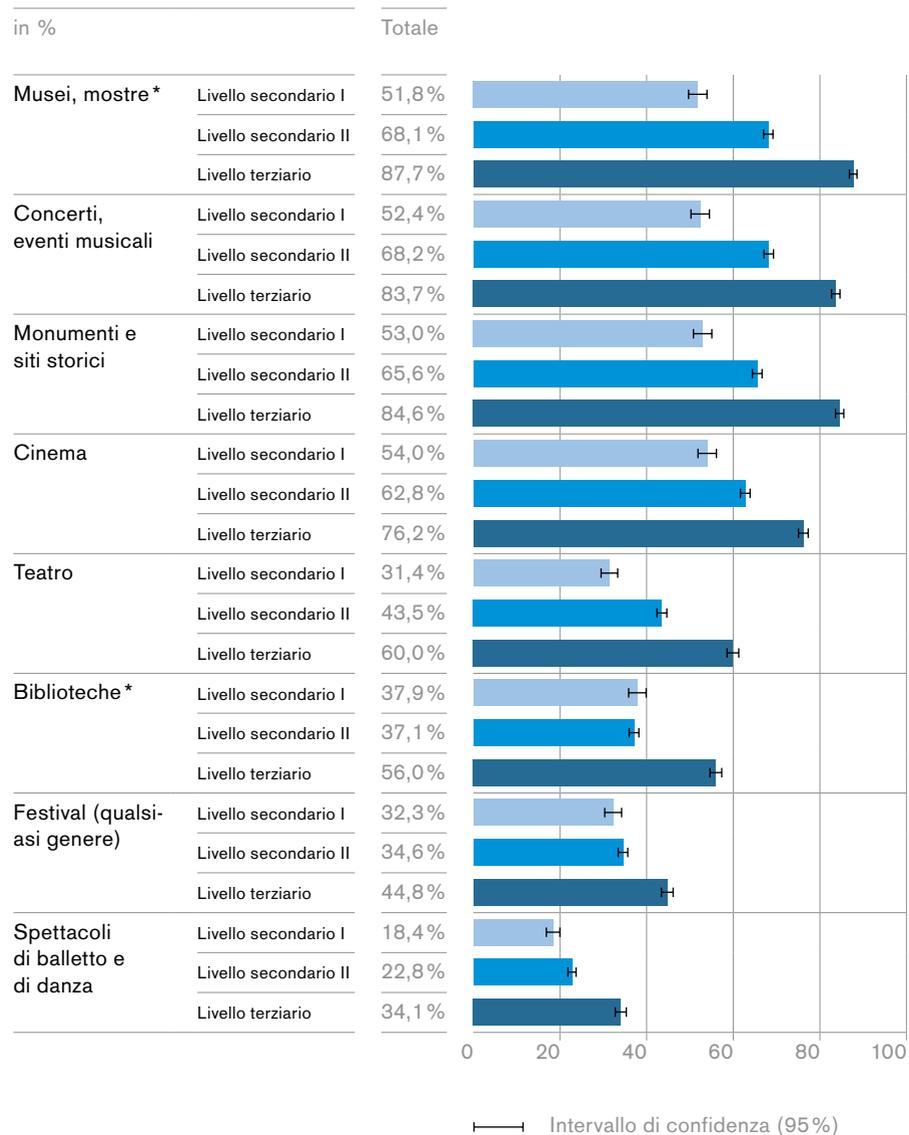
Profilo delle persone che hanno frequentato un istituto culturale con bambini¹ 2014²



¹ Questa domanda è stata posta solo a coloro che hanno riferito di avere figli di età inferiore ai 16 anni.

² Negli ultimi 12 mesi

Frequentazione di istituzioni culturali per livello di formazione¹ 2014



¹ Si tratta del livello di formazione, completato o in corso, più alto tra gli intervistati.

Motivi e ostacoli per lo svolgimento di attività culturali

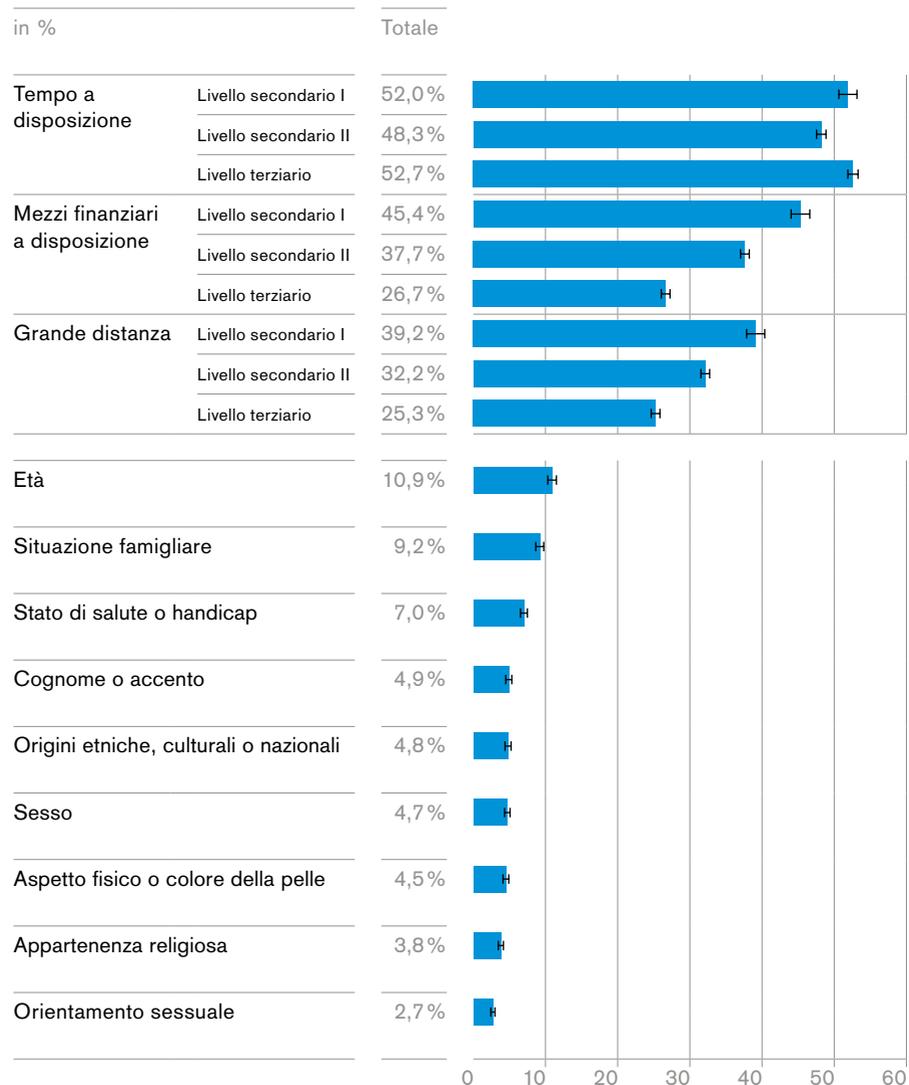
Alla domanda sul perché si frequentano istituzioni e manifestazioni culturali, quasi il 75 per cento della popolazione risponde che è un modo per dimenticare la quotidianità, distrarsi e passare piacevolmente il tempo. Ciò non esclude curiosità, interesse e desiderio di informarsi e conoscere cose nuove: sono (anche) queste, infatti, le motivazioni addotte da circa l'80 per cento delle persone intervistate.

La maggioranza delle persone (58 %) vorrebbe visitare musei, recarsi a teatro, a concerti di musica classica, all'opera o a spettacoli di danza più spesso. Circa l'85 per cento della popolazione è soddisfatto dell'offerta culturale della propria regione. I giovani, le persone con un grado di formazione di livello secondario I e quelle residenti nelle zone rurali e nella Svizzera italiana mostrano un grado di soddisfazione leggermente inferiore.

Per quanto riguarda gli ostacoli che impediscono di partecipare del tutto o maggiormente ad attività culturali, la metà della popolazione (51 %) lamenta la mancanza di tempo. È il caso, in particolare, delle persone sotto i 60 anni, di quelle di altre nazionalità e un po' più frequentemente di chi vive in regioni rurali o negli agglomerati. La mancanza di mezzi finanziari è citata come ostacolo da circa il 35 % degli intervistati. L'impatto di questo criterio varia notevolmente a seconda dell'ultimo livello di istruzione raggiunto: è citato dal 45,4 % di coloro che hanno raggiunto il livello secondario I, contro il 26,7 % di coloro che hanno raggiunto il livello terziario.

I possibili ostacoli che vengono citati più spesso da chi frequenta istituzioni o assiste a manifestazioni culturali sono la situazione familiare e l'età (in entrambi i casi circa il 10 %) e i problemi di salute (circa il 7 %). La situazione familiare viene menzionata un po' più spesso dalle donne e dalle persone tra 30 e 44 anni e di 75 anni o più. L'età viene ritenuta un ostacolo nella maggior parte dei casi dai più giovani e da chi ha compiuto 75 anni o più.

Ostacoli per la frequentazione di istituzioni e manifestazioni culturali¹ 2014



¹ Si trattava di due domande diverse. Tutte le persone sono state interrogate riguardo ai primi tre ostacoli. Sono state interrogate unicamente le persone che hanno praticato attività culturali.

Intervallo di confidenza

Volontariato e cultura amatoriale

Nel 2018 il 59 % della popolazione dai 16 anni in su faceva parte di un'associazione, un club, un partito politico, una società o un altro gruppo. Molti di questi membri svolgono attività di volontariato per l'associazione. Nel 2016 erano il 19,5 % della popolazione. Nel 2018 la percentuale di persone che partecipava a un'associazione era più alta nella Svizzera tedesca e in quella romanciofona (49,0 %) che nella Svizzera francese (39,5 %) e in quella italiana (39,2 %). Le persone che vivono in zone scarsamente popolate e quelle con un diploma nel settore terziario partecipano maggiormente alla vita associativa. Nel 2016 il volontariato svolto presso un'associazione ha riguardato principalmente club sportivi (6,2 % della popolazione), associazioni culturali (4,5 %) e organizzazioni socio-caritatevoli (3,3 %). Nel 2016 le persone impegnate nelle associazioni culturali vi hanno dedicato in media tre ore a settimana, un valore superiore a quello dei membri delle organizzazioni sportive (2,6 ore) e socio-caritatevoli (2,7 ore).

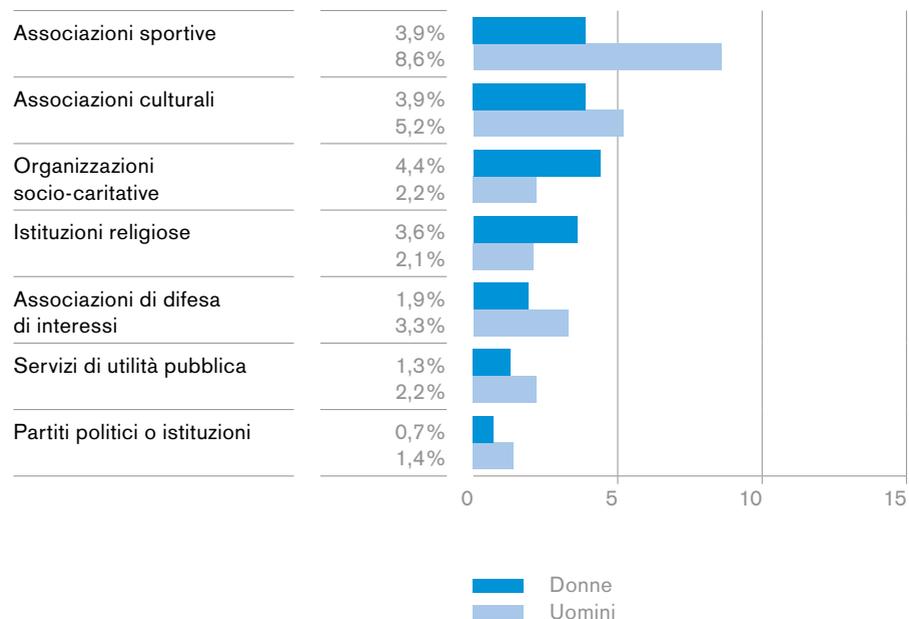
Nel 2014 circa due terzi della popolazione svolgevano un'attività culturale amatoriale: una pratica molto diffusa. Circa un quinto delle persone intervistate pratica a livello amatoriale l'hobby della fotografia, del disegno, della pittura o della pratica di uno strumento musicale. Questo riguarda soprattutto il canto, la musica e la danza, ma anche il rap/slam, la gestione di un blog e la scrittura. Più della metà di coloro che praticano tali attività lo fa almeno una volta a settimana. La fascia d'età 15–29 anni è chiaramente quella col maggior numero di persone con un'attività culturale o creativa propria. Il canto è invece praticato ad ogni età.

Le attività svolte dalle associazioni culturali amatoriali sono fondamentali per la partecipazione culturale della popolazione. Le più grandi associazioni amatoriali sono l'Associazione Svizzera di Musica (ca. 71 000 membri), l'Unione svizzera dei cori (ca. 43 000 membri), la Federazione svizzera delle società

teatrali di amatori (ca. 27 000 membri), la Federazione svizzera dei costumi (ca. 20 000 membri), l'Associazione federale dello jodel (ca. 18 000 membri), l'Associazione svizzera della Musica popolare (ca. 7 500 membri) e la Società federale delle orchestre (ca. 6 200 membri).¹

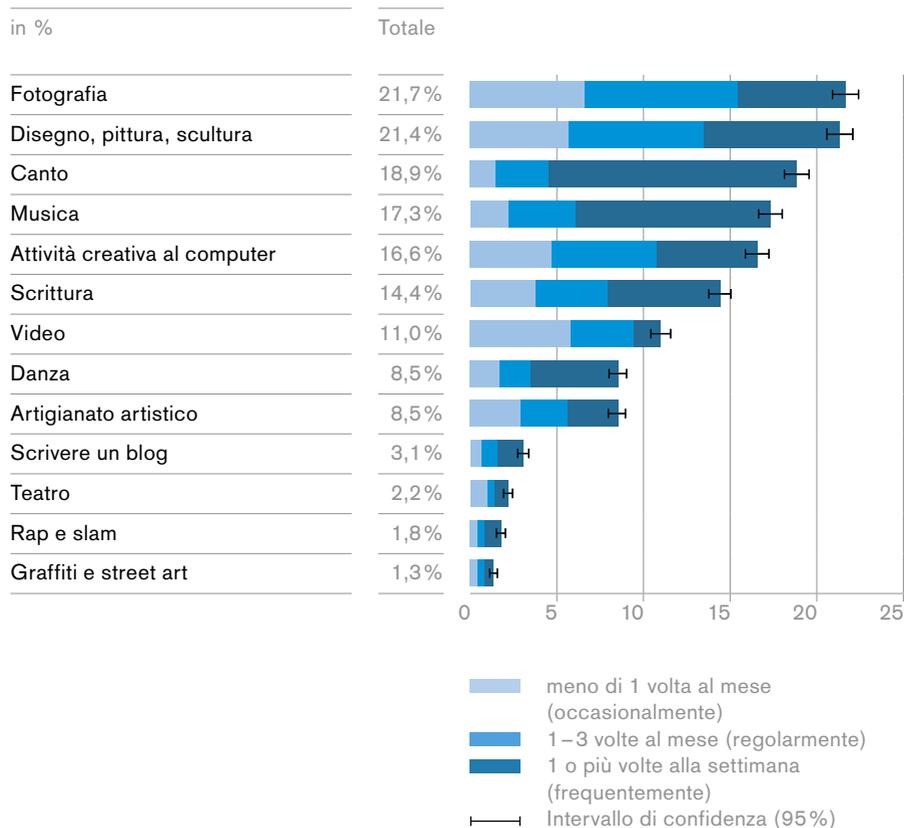
Partecipazione al volontariato organizzato per tipo di organizzazione 2016

in % della popolazione

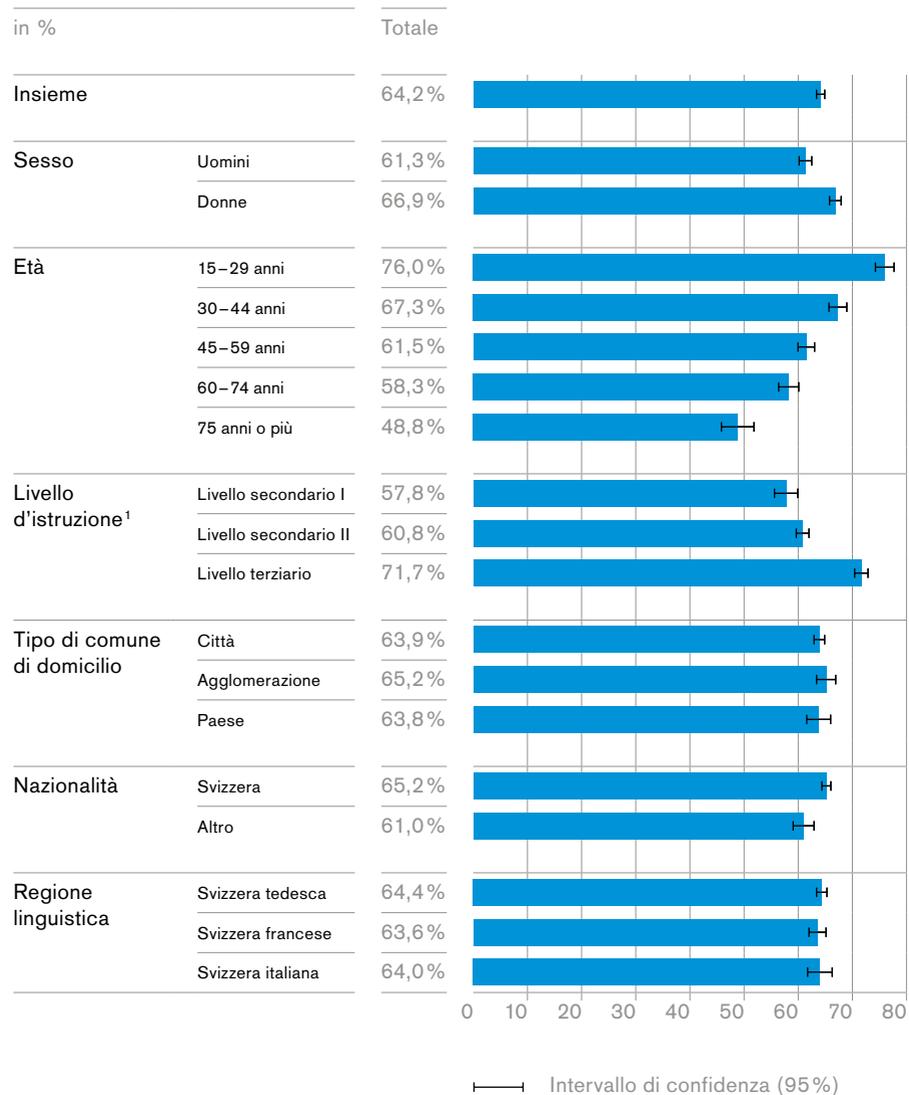


¹ Cifre delle suddette associazioni per l'anno 2017, questi sono i membri attivi

Pratica di attività culturali amatoriali 2014



Pratica di attività culturali amatoriali per profilo sociodemografico 2014



¹ Si tratta della formazione di livello più alto dell'intervistato, conclusa o in corso.

Suonare e ascoltare musica

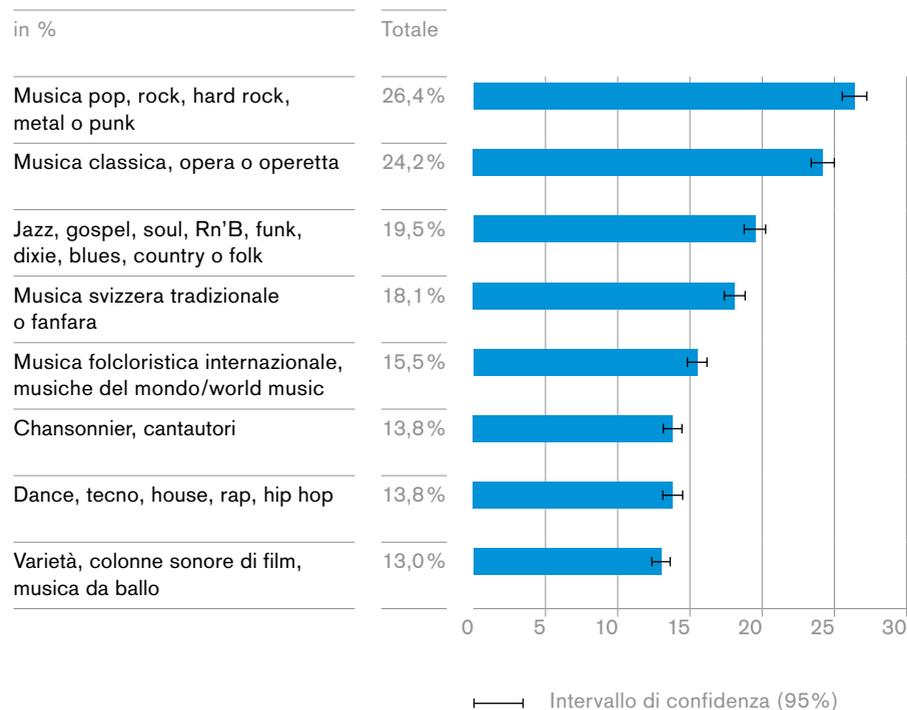
La musica riguarda praticamente l'intera popolazione. Nel 2014, oltre il 20 per cento delle persone ha praticato il canto, il 17 per cento ha suonato uno strumento, il 9 per cento ha praticato la danza. Quasi il 19 per cento della popolazione canta regolarmente (il 14 % degli uomini e il 23 % delle donne), mentre il 17 per cento suona regolarmente uno strumento (il 18 % degli uomini e il 16 % delle donne). Secondo un dettagliato sondaggio musicale del 2008¹, Circa due terzi di coloro che cantano lo fanno in un coro. La maggioranza dei musicisti pratica invece individualmente. Solo circa un terzo fa parte di un ensemble, principalmente in gruppi di musica svizzera tradizionale o fanfare. Il fatto di suonare uno strumento musicale dipende soprattutto dall'età, piuttosto che dal livello di formazione e dal reddito.

Nel 2014, circa il 95 per cento della popolazione ascolta musica in privato, il 70 per cento si reca a concerti. I concerti di musica classica vedono una partecipazione più frequente nella Svizzera tedesca, i concerti di chansonnier o cantautori nella Svizzera francese, i concerti di musica jazz, funk o country nella Svizzera italiana.

La hit parade degli stili musicali che si ascoltano privatamente è leggermente diversa: la maggior parte delle persone svizzere (circa sette su dieci) ascolta infatti chansonnier e cantautori, incluse forme di rock in dialetto, musica di varietà o canzoni di grande successo. Questi stili sono immediatamente seguiti da pop/rock e world music (entrambi con circa il 65 %) e da jazz, funk o country (poco più del 60 %). La musica classica (inclusa l'opera) viene ascoltata da circa la metà della popolazione, cioè dalla stessa percentuale di chi preferisce techno, house, rap o hip hop. La musica svizzera popolare e da fanfara vengono ascoltate privatamente da quattro persone su dieci.

Il supporto preferito per ascoltare musica in privato varia a seconda dell'età. La radio è popolare in tutte le fasce d'età, così come i CD, che sono ascoltati in modo equivalente tra i 15 e i 74 anni. Tuttavia, questo mezzo è ascoltato meno frequentemente da coloro che hanno 75 anni e più, che preferiscono il vinile e le cassette (4 persone su 10 in questa fascia d'età). Un gran numero di giovani ascolta musica via Internet, su un computer, un lettore MP3 o un cellulare. Quest'ultimo è utilizzato dall'85,1 % dei giovani tra i 15 e i 29 anni, contro solo il 13,8 % delle persone tra i 60 e i 74 anni.

Stili musicali ascoltati ai concerti
2014



¹ Indagine sulle lingue, la religione e la cultura, Ufficio federale di statistica, 2008

Formazione musicale

L'educazione musicale è una responsabilità condivisa dalla Confederazione, dai Cantoni e dai Comuni. In Svizzera la formazione musicale è garantita, oltre che dalla scuola pubblica, da numerose associazioni musicali e dalle scuole di musica.

Nel 2020 si contano in Svizzera 395 scuole di musica, di cui 344 nella Svizzera tedesca, 38 nella Svizzera francese, 9 nella Svizzera italiana e 4 nella Svizzera romancia. Ciò fa sì che le dimensioni di queste scuole presentino una notevole varietà: da un lato si riscontrano infatti 134 scuole di musica che contano meno di 300 iscrizioni all'anno ai propri corsi, dall'altro ce ne sono 12 che ogni anno contano tra 3 000 e 21 000 iscrizioni. La Musikschule Konservatorium Zürich, che conta più di 21 000 iscrizioni, non è soltanto la più grande scuola di musica in Svizzera ma anche una delle più grandi in Europa. Il finanziamento delle scuole di musica è assicurato per il 42 per cento dai Comuni e dalle Città, per il 21 per cento dai Cantoni e per circa il 37 per cento dai genitori o tutori legali. In tutto il Paese nel 2020 le scuole di musica impartiscono circa 3,7 milioni di ore di insegnamento a settimana, di cui l'85 per cento sotto forma di lezioni individuali. Per quanto riguarda la ripartizione per regione linguistica, circa l'84,2 per cento dei corsi viene frequentato nella Svizzera tedesca, il 14 per cento nella Svizzera francese, l'1,4 per cento nella Svizzera italiana e lo 0,6 per cento nella Svizzera romancia.

Lanciato dalla Confederazione nel 2016, il programma Gioventù e musica ha consentito di organizzare 822 campi e 423 corsi di musica tra il 2016 e il 2019. Hanno partecipato più di 41 000 bambini e giovani tra i 6 e i 20 anni. Dal 2016, 972 persone provenienti di tutte le regioni linguistiche svizzere hanno ottenuto il certificato di monitorici e monitori G+M.

Gli strumenti musicali più popolari per numero di studenti delle scuole di musica 2020

Strumento musicale	Studentesse/ studenti
1 Pianoforte	43'300
2 Chitarra acustica	22'400
3 Violino	14'400
4 Percussioni (batteria)	9'600
5 Flauto dolce	8'700
6 Canto / educazione della voce	8'600
7 Flauto traverso	6'800
8 Chitarra elettrica	6'700
9 Violoncello	6'600
10 Batteria classica / percussioni	6'300
11 Tromba / cornetta	5'500
12 Sassofono	5'300
13 Tastiera	4'800
14 Clarinetto	4'300
15 Fisarmonica	2'700
16 Arpa	2'400
17 Organetto svizzero	1'700
18 Trombone	1'600
19 Corno	1'100
20 Contrabbasso	1'000

Scambi linguistici e culturali

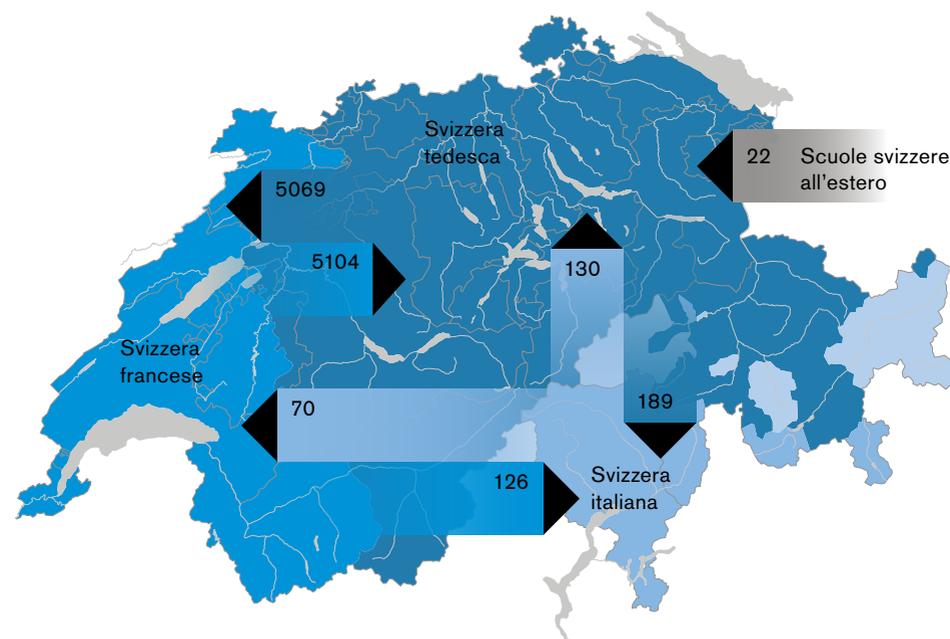
Una delle principali peculiarità della Svizzera è il suo plurilinguismo. Nel 2017 la quota di popolazione residente che parla abitualmente due o più lingue era del 41 per cento. Questa percentuale è stata del 48 % tra i giovani tra i 15 e i 24 anni, di cui poco più di un terzo ha riferito di parlare solitamente due lingue, e un quarto anche tre o più lingue.

È possibile promuovere la coesione tra le regioni linguistiche attraverso programmi di scambi in ambito scolastico o culturale. Secondo le statistiche di «Movetia», l'agenzia nazionale per la promozione degli scambi e della mobilità all'interno del sistema educativo, nel 2019 sono stati svolti 26 262 scambi in ambito scolastico o culturale, di cui il 44,9 per cento in Svizzera, il 51,9 per cento in Europa e il 3,2 per cento in altri continenti.

Gli scambi di classi in Svizzera possono essere sostenuti da Movetia. Nel 2019 vi hanno partecipato 10 710 allievi e allieve (2 222 in più rispetto al 2018), principalmente del livello secondario I (73,8 %). Gli scambi sono avvenuti principalmente tra la regione francofona e quella germanofona. Il 49 per cento degli allievi e delle allieve era germanofono, il 48 per cento francofono e il 3 per cento italofono.

Gli scambi culturali fra le regioni linguistiche sono anche un elemento fondamentale per promuovere la cultura e sostenere la creazione. La Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia vi contribuisce ampiamente sostenendo annualmente progetti artistici e culturali che promuovono la coesione sociale, esaltandoli al di là delle regioni linguistiche e delle comunità culturali. Nel 2019 Pro Helvetia ha sostenuto più di 1 611 proposte artistiche e culturali in 228 località distribuite in tutta la Svizzera.

Programma scambio di classi di Movetia 2018



Numero di studenti che hanno partecipato al programma di scambio di classi del Movetia

- Della Svizzera tedesca
- Della Svizzera francese
- Della Svizzera italiana
- Delle scuole svizzere all'estero

Offerta e fruizione culturale



Film e cinema

Nel 2019, i cinema svizzeri hanno proiettato 2 067 film realizzati in diversi Paesi: 316 in Svizzera, 557 negli Stati Uniti, 915 in Europa (di cui 367 in Francia, 175 in Germania e 113 in Gran Bretagna), 109 in Asia, 53 in America Latina e 117 in altri Paesi. Di questi film, 499 erano prime cinematografiche (14,2 % film svizzeri).

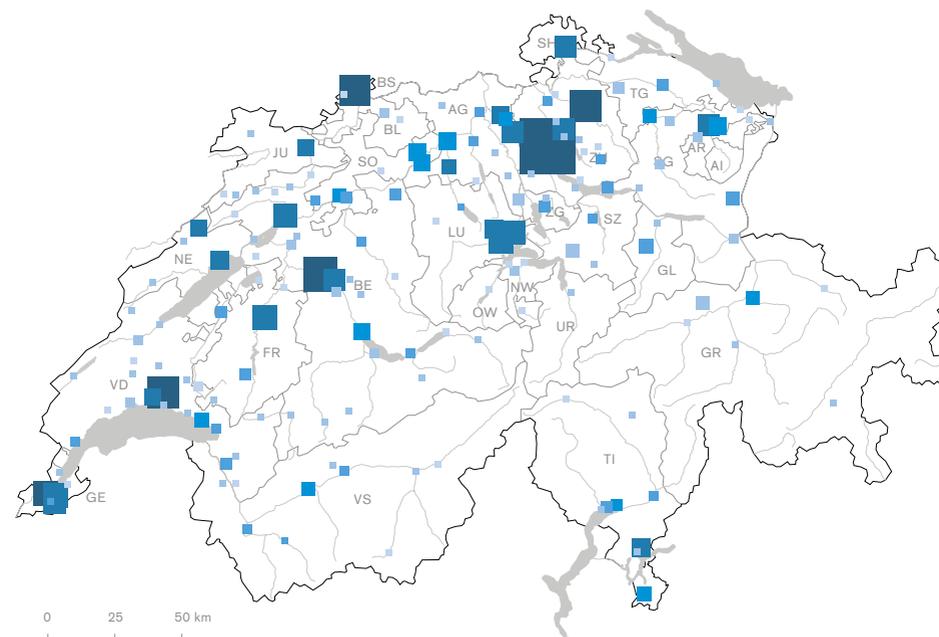
Nelle 605 sale cinematografiche svizzere sono stati venduti 12 506 143 biglietti (in media 1,5 biglietti per abitante). Il prezzo medio di un ingresso al cinema ammontava a 15.46 franchi, pari a un fatturato totale di 193 milioni di franchi. Con 839 167 biglietti venduti (incl. coproduzioni internazionali con partecipazione svizzera maggioritaria) i film svizzeri hanno conquistato una quota di mercato del 6,7 per cento (7,7 %, incl. coproduzioni con partecipazione svizzera maggioritaria e minoritaria).

Nel 2018 sono stati pubblicati 248 film svizzeri, di cui 142 cortometraggi (33 film di animazione, 36 documentari, 73 fiction) e 106 lungometraggi (67 documentari, 39 fiction).

Da oltre 30 anni il modello classico di commercializzazione cinematografica, ossia una sala e uno schermo, si è evoluto verso quello dei complessi multisala. In Svizzera, sul totale delle sale cinematografiche la quota dei multisala è passata dal 2,3 per cento nel 1995 al 27,8 per cento nel 2019, mentre quella dei cinema monosala è passata dal 61,3 per cento al 27,8 per cento.

Cinema in Svizzera

Numero di sale e posti
2019



Numero di posti	Numero di sale	Totale
≥ 2'400	60	Cinema 269
1'200 - 2'399	25	Comuni con cinema 165
600 - 1'199	10	Numero di sale 605
300 - 599	5	Numero di posti 101'173
150 - 299	1	
< 150		

Top ten dei film svizzeri di maggior successo per numero di biglietti venduti in Svizzera

Titolo	Regista	Anno	Biglietti venduti
2019			
1 Zwingli	Stefan Haupt	2018	248'681
2 Bruno Manser – die Stimme des Regenwaldes	Niklaus Hilber	2018	153'521
3 Wolkenbruchs wunderliche Reise in die Arme einer Schickse	Michael Steiner	2017	71'522
4 #FEMALE PLEASURE	Barbara Miller	2018	30'782
5 Tambour battant	François-Christophe Marzal	2019	22'755
6 Les Dames	Stéphanie Chuat, Véronique Reymond	2018	18'287
7 Gateways to New York	Martin Witz	2018	15'659
8 Der Búezer	Hans Kaufmann	2019	14'434
9 Baghdad in my shadow	Samir	2019	14'094
10 À l'école des philosophes	Fernand Melgar	2018	13'191
1976–2019			
1 Die Schweizermacher	Lyssy Rolf	1978	941'971
2 Die Herbstzeitlosen	Bettina Oberli	2006	596'251
3 Mein Name ist Eugen	Michael Steiner	2005	580'283
4 Achtung, fertig, Charlie!	Mike Eschmann	2003	560'523
5 SchellenUrsli	Xavier Koller	2014	455'824
6 Les petites fugues	Yves Yersin	1979	426'399
7 Grounding	Michael Steiner, Tobias Fueter	2005	377'713
8 Die göttliche Ordnung	Petra Volpe	2016	356'293
9 Ein Schweizer namens Nötzli	Gustav Ehmck	1988	350'681
10 Ernstfall in Havanna	Sabine Boss	2002	313'617

Fonte: Ufficio federale di statistica; film svizzeri e coproduzioni con partecipazione maggioritaria svizzera; entrate al cinema inclusi open air in Svizzera, senza festival cinematografici

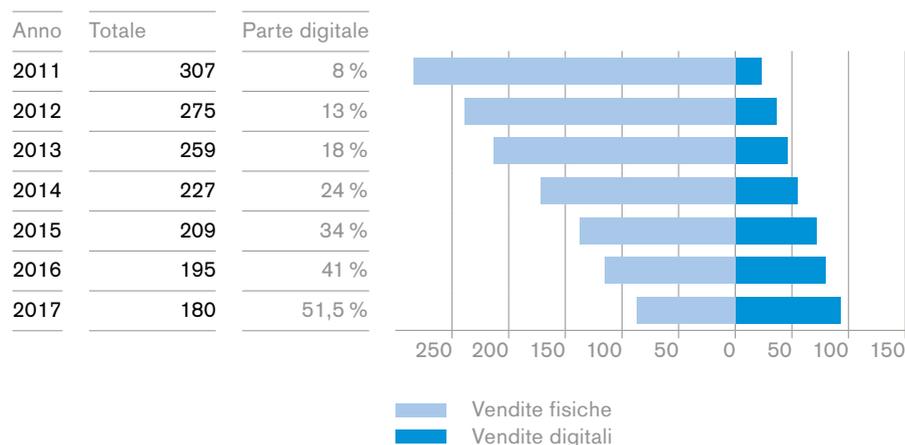
Top ten dei film di maggior successo per numero di biglietti venduti in Svizzera 2019

Titolo	Distribuzione	Paese	Biglietti venduti
Nei cinema della Svizzera tedesca			
1 The Lion King	Disney	USA	361'295
2 Avengers: Endgame	Disney	USA	330'444
3 Joker	Warner Bros.	USA	288'055
4 Frozen 2	Disney	USA	262'639
5 Green Book	Elite	USA	253'232
6 Zwingli	Elite	CH	242'014
7 Das perfekte Geheimnis	Praesens-Film	DE	206'700
8 Star Wars: The rise of Skywalker	Disney	USA	189'716
9 Qu'est-ce qu'on a encore fait au Bon Dieu ?	JMH	FR	162'912
10 The Secret Life of Pets 2	Universal	USA	160'637
Nei cinema della Svizzera francese			
1 The Lion King	Disney	USA	217'451
2 Joker	Warner Bros.	USA	178'537
3 Avengers: Endgame	Disney	USA	149'738
4 Frozen 2	Disney	USA	148'427
5 Qu'est-ce qu'on a encore fait au Bon Dieu ?	JMH	FR	123'150
6 Star Wars: The rise of Skywalker	Disney	USA	92'719
7 Green Book	Elite	USA	89'951
8 Once Upon A Time... In Hollywood	Sony	USA	80'627
9 How to Train Your Dragon 3: The Hidden World	Universal	USA	74'163
10 The Secret Life of Pets 2	Universal	USA	72'157
Nei cinema della Svizzera italiana			
1 The Lion King	Disney	USA	25'583
2 Joker	Warner Bros.	USA	16'246
3 Avengers: Endgame	Disney	USA	15'387
4 Bohemian Rhapsody	Disney	USA	13'211
5 Frozen 2	Disney	USA	12'452
6 Green Book	Elite	USA	10'173
7 Star Wars: The rise of Skywalker	Disney	USA	8'573
8 Jumanji: The Next Level	Sony	USA	8'380
9 Aladdin	Disney	USA	7'767
10 How to Train Your Dragon 3: The Hidden World	Universal	USA	7'116

Fonte: Ufficio federale di statistica; entrate al cinema inclusi open air in Svizzera, senza festival cinematografici

Stando all'Associazione svizzera videogrammi, nel 2017 il mercato dell'home entertainment (vendita e noleggio di contenuti audiovisivi) ha prodotto in Svizzera un fatturato di 180 milioni di franchi, di cui circa 87,3 milioni di franchi dalla vendita di 4,7 milioni di prodotti fisici: 3,2 milioni di DVD e 1,5 milioni di Blu-ray. Tra il 2016 e il 2017 il fatturato proveniente dai formati fisici è diminuito del 24,3%. Le offerte digitali online di vendita e noleggio (video-on-demand ed electronic sell-through) sono aumentate notevolmente e nel 2017 hanno generato un fatturato di 92,7 milioni di franchi, rispetto ai 79,5 milioni di franchi del 2016. Per la prima volta i formati digitali hanno quindi contribuito per poco più del 50% al fatturato totale, superando la vendita dei formati fisici. Complessivamente, le vendite e il fatturato del settore continuano a registrare una tendenza negativa (-6,8% dal 2015 al 2016, -7,7% dal 2016 al 2017)

Vendite fisiche e digitali di contenuti audiovisivi
in milioni di franchi



Top ten dei film di maggior successo in base ai DVD e ai Blu-ray venduti in Svizzera¹ 2019

Titolo	Distribuzione	Paese
Svizzera tedesca		
1 Bohemian Rhapsody	Fox	USA
2 Avengers – Endgame	Disney	USA
3 A Star Is Born	Warner Bros.	USA
4 Phantastische Tierwesen 2: Grindelwalds Verbrechen	Warner Bros.	USA-GB
5 Aquaman	Warner Bros.	USA
6 Captain Marvel	Disney	USA
7 Venom	Rainbow	USA
8 Der König der Löwen – LA	Disney	USA
9 Avengers – Infinity War	Disney	USA
10 Game of Thrones – Staffel 8	Warner Bros.	USA
Svizzera francese		
1 Bohemian Rhapsody	Fox	USA
2 A Star Is Born	Warner Bros.	USA
3 Avengers – Endgame	Disney	USA
4 Les animaux fantastiques 2 – Les crimes de Grindelwald	Warner Bros.	USA-GB
5 Aquaman	Warner Bros.	USA
6 Captain Marvel	Disney	USA
7 Le Roi Lion – LA	Disney	USA
8 Game of Thrones – Saison 8	Warner Bros.	USA
9 Venom	Rainbow	USA
10 Avengers – Infinity War	Disney	USA
Svizzera italiana		
1 Bohemian Rhapsody	Fox	USA
2 Avengers – Endgame	Disney	USA
3 A Star Is Born	Warner Bros.	USA
4 Animali fantastici 2 – I crimini di Grindelwald	Warner Bros.	USA-GB
5 Aquaman	Warner Bros.	USA
6 Il Re Leone (LA)	Disney	USA
7 Aladdin – LA	Disney	USA
8 Captain Marvel	Disney	USA
9 Il Ritorno Di Mary Poppins	Disney	USA
10 Dragon Trainer 3 – Il mondo nascosto	Universal	USA

¹ DVD e Blu-ray fisici venduti attraverso diversi canali (solo offerte legali), nessun download o VoD.

Musei

Nel 2018, la Svizzera contava più di 1 100 musei che hanno realizzato 13,3 milioni di ingressi.¹ I musei sono distribuiti in tutto il paese: Oltre un quarto (28%) dei comuni svizzeri ospita almeno un museo. Il panorama museale svizzero risulta in tal modo fortemente caratterizzato dal federalismo.

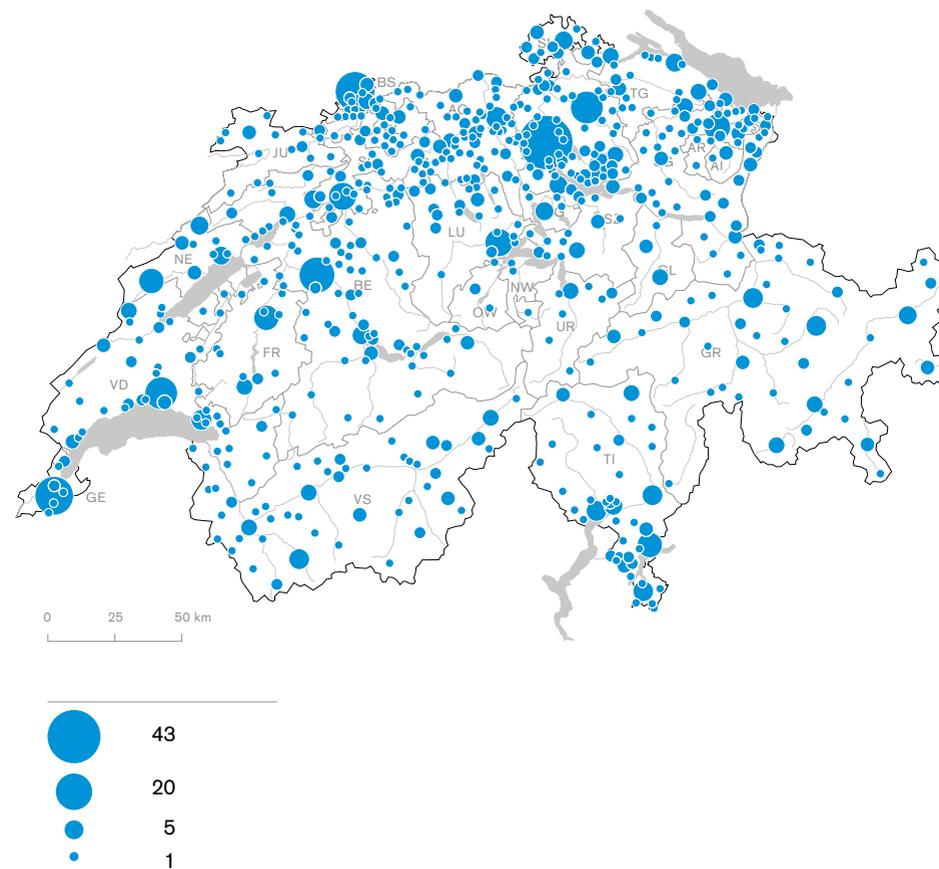
Un'ulteriore caratteristica è rappresentata dalla sussidiarietà, dato che la maggior parte dei musei (71%) sono istituzioni di diritto privato, principalmente associazioni (31%) e fondazioni (27%). Per il finanziamento della quota principale del budget dei singoli musei, gli attori sono equamente distribuiti tra pubblici e privati. I comuni e le città come anche le associazioni risultano i finanziatori principali dei musei svizzeri. Questo legame con strutture private e locali conferisce ai musei una notevole legittimità.

Per il legame dei musei con la società sono essenziali anche le cifre sulla mediazione culturale: nel 2018 quasi tutti i musei (97%) hanno offerto almeno una visita guidata. In totale, i musei svizzeri hanno organizzato nel corso dell'anno poco meno di 103 500 visite guidate, cui si aggiungono accanto di 35 000 manifestazioni (vernici, rappresentazioni, concerti, conferenze, film, cene tematiche e workshop) svoltesi in relazione con le mostre e le collezioni.

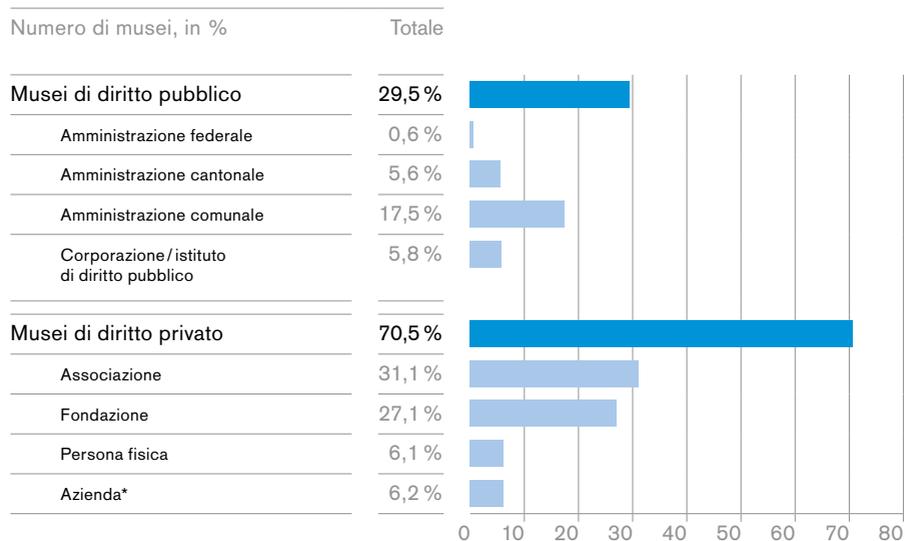
In totale, i musei svizzeri conservano circa 75,7 milioni di oggetti. Il maggior numero di oggetti è conservato nei musei di scienze naturali e nei musei dei nuclei dei comuni.

¹ Il Consiglio internazionale dei musei definisce un museo come «un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, compie ricerche, espone e comunica le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente, a fini di studio, educazione e diletto». Gli orti botanici e giardini zoologici non sono considerati nella Statistica svizzera dei musei.

Musei in Svizzera Ripartizione per Comuni 2018

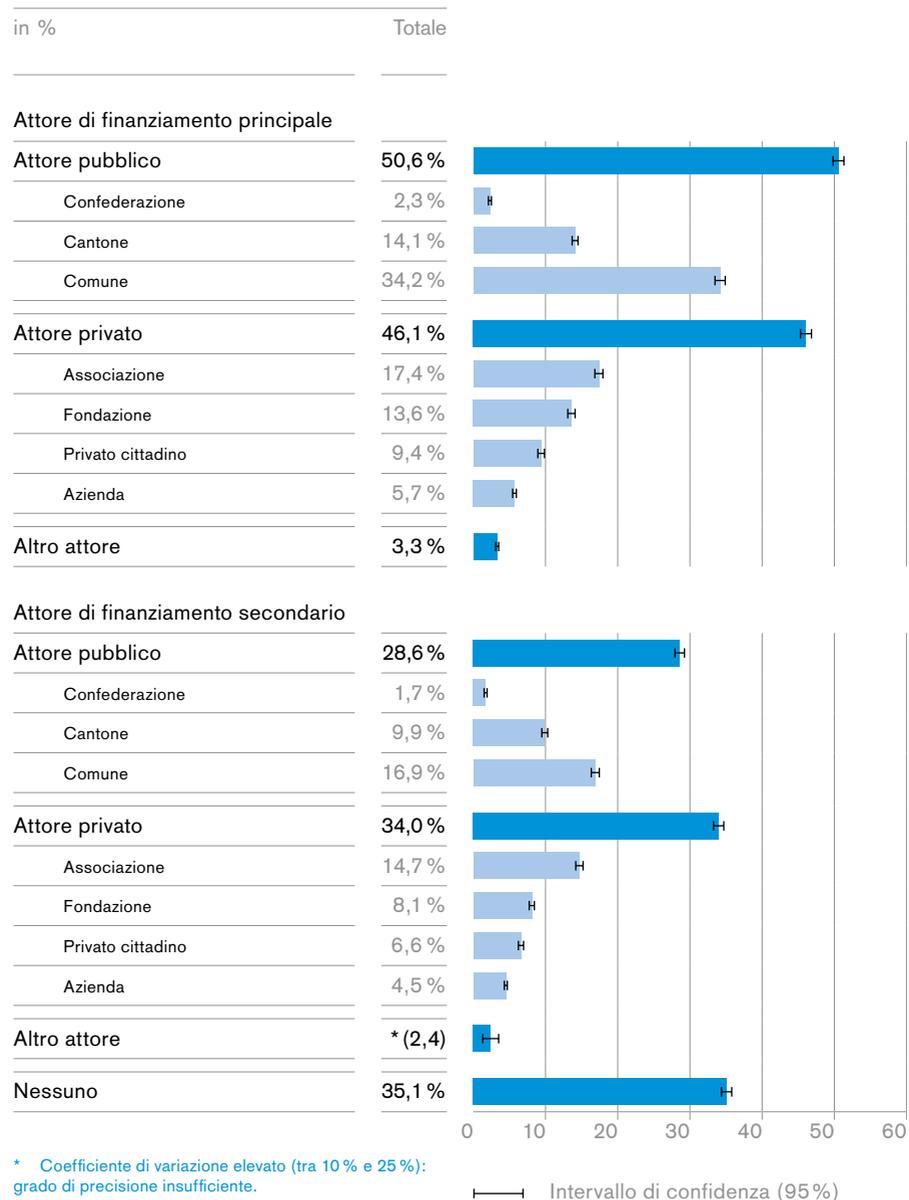


Musei in Svizzera secondo la forma giuridica 2018



* Le diverse forme giuridiche d'impresa sono state raggruppate nella categoria «Azienda».

Musei in Svizzera secondo l'attore di finanziamento principale e secondario 2018

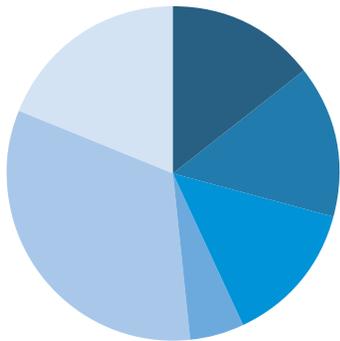


* Coefficiente di variazione elevato (tra 10 % e 25 %): grado di precisione insufficiente.

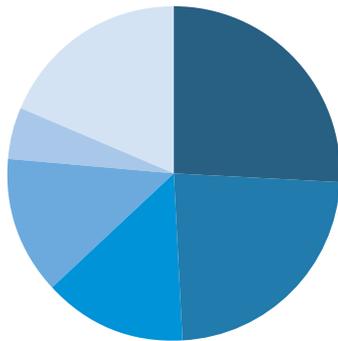
Intervallo di confidenza (95%)

Musei in Svizzera per tipi di musei e visite 2018

Musei secondo il tipo



Numero di visite secondo i tipi di musei



Tipi di musei	Numero di musei	Numero di visite
Totale	1'118	13'253'486
Musei di archeologia, di storia e di etnografia	14,6 %	26 %
Musei d'arte	14,8 %	23,2 %
Musei tecnici	13,7 %	14,1 %
Musei di scienze naturali	5,3 %	13,2 %
Musei regionali e locali	32,8 %	5,1 %
Altri musei	18,8 %	18,4 %
Totale in %	100 %	100 %

I musei svizzeri più visitati per numero di visite* 2019

Museo

Visite

1	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern	993'775
2	Fondation Beyeler, Riehen	437'000
3	Château de Chillon, Vevey	417'429
4	Maison Cailler, Broc	319'618
5	Musée Olympique, Lausanne	302'304
6	Landesmuseum, Zürich	297'460
7	Musée d'histoire naturelle, Genève	291'706
8	Swiss Science Center Technorama, Winterthur	270'053
9	Kunsthaus Zürich	265'981
10	Kunstmuseum Basel	228'455
11	Chaplin's World, Corsier-sur-Vevey	202'069
12	Fondation Pierre Gianadda, Martigny	193'320
13	Musée d'ethnographie, Genève	192'888
14	Naturhistorische Museum Bern	187'520
15	Freilichtmuseum Ballenberg, Hofstetten bei Brienz	181'909
16	La Maison du Gruyère, Pringy-Gruyères	162'646
17	Château de Gruyères, Gruyères	159'682
18	Augusta Raurica, Augst	156'334
19	Stiftsbibliothek, St. Gallen	150'213
20	Zentrum Paul Klee, Bern	

* La top twenty è stata compilata dall'UFC sulla base delle informazioni pubblicate dai musei. I dati non provengono dalla statistica svizzera dei musei dell'UST che non pubblica dati individuali.

Museo nazionale svizzero

Fondato nel 1890, il Museo nazionale svizzero (MNS) riunisce a partire dal 2010 tre musei: il Museo nazionale di Zurigo, il Castello di Prangins e il Forum della storia svizzera di Svitto. Il Centro delle collezioni di Affoltern am Albis completa il polo museale. I musei presentano la storia svizzera dalle origini a oggi e rendono accessibili, anche con mostre temporanee su temi di attualità, le identità della Svizzera e la diversità della sua storia e della sua cultura.

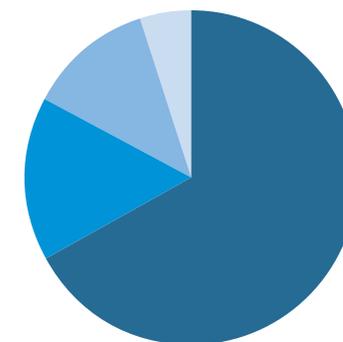
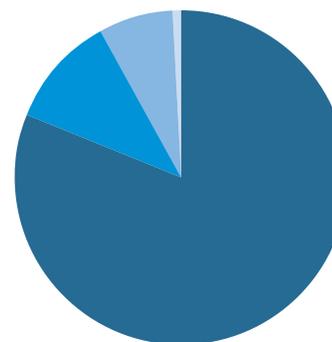
Nel 2019 i tre musei e il Centro delle collezioni hanno registrato complessivamente 372 000 entrate, 302 000 delle quali solo al Museo nazionale di Zurigo, che è tra i musei più visitati della Svizzera. Complessivamente sono stati visitati da 2 754 scolaresche. Le visite guidate sono state in totale 3 926, ovvero in media 11 al giorno.

Nel 2019 le curatrici e i curatori del Museo nazionale svizzero hanno rilasciato oltre 1 500 volte informazioni sulle collezioni e sul polo museale sono stati diffusi complessivamente 3 900 contributi mediatici. Nello stesso periodo il museo ha dato in prestito 1 142 oggetti a 74 istituzioni in Svizzera e a 8 istituzioni all'estero. Le sue collezioni comprendono in totale oltre 860 000 oggetti.

Entrate e visite guidate nelle sedi del Museo nazionale 2019

Numero di entrate

Numero di visite guidate



Sede	Numero di visite	Visite guidate
Landmuseum Zürich	302'304	2'630
Château de Prangins	40'607	623
Forum Schweizer Geschichte Schwyz	26'962	477
Centro delle collezioni Affoltern am Albis	2'165	196
Totale	372'038	3'926

Archeologia e monumenti storici

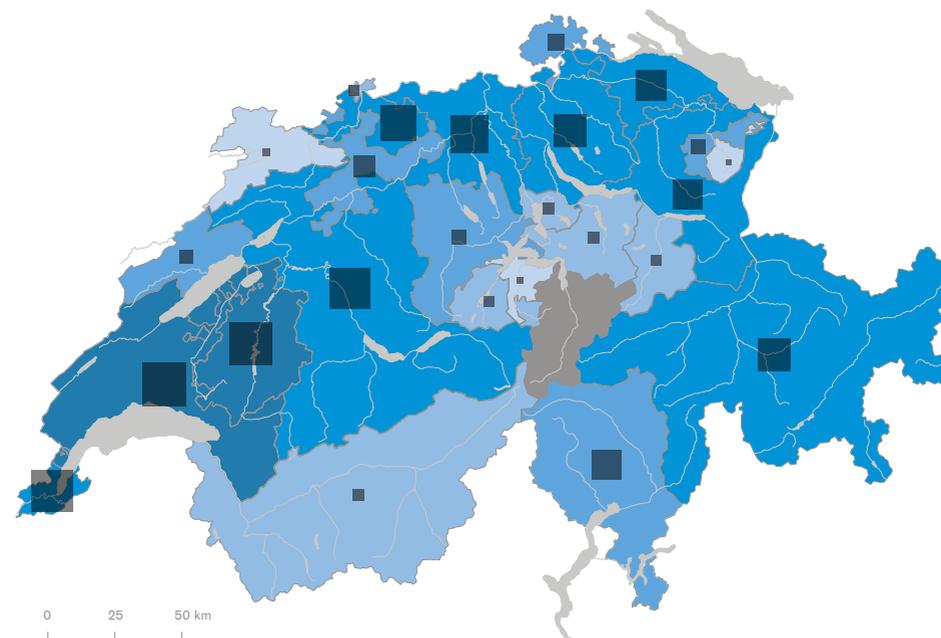
I monumenti sono importanti testimoni di un'epoca politica, economica, sociale o architettonica. Nel 2016 su scala Svizzera sono stati recensiti 271 527 edifici e oggetti storici, di cui 75 084 sono sottoposti a misure di protezione. La maggioranza di questi oggetti sono monumenti d'importanza regionale o locale. Solo 2 752 monumenti protetti (4 %) sono d'importanza nazionale. Più della metà dei monumenti protetti si trovano in cinque Cantoni: Vaud, Friburgo, Ginevra, Berna e Argovia.

Circa 10 % dei monumenti storici protetti su scala Svizzera sono edifici sacri. Si tratta di 7 240 oggetti, in particolare chiese, cattedrali e cappelle. Quasi il 40 % di tutti gli edifici sacri protetti sono suddivisi tra il Ticino e il Cantone di Argovia. Il numero di edifici sacri in rapporto al numero totale degli edifici varia molto da un cantone all'altro. Nei Cantoni del Vallese, del Ticino e di Lucerna, circa il 40 % dei monumenti storici protetti sono di origine sacra. Al contrario, nei Cantoni di Berna, Glarona e Ginevra, gli edifici sacri rappresentano solo il 2–5 % degli oggetti protetti.

Nel 2016 sono stati censiti 38 804 siti archeologici in Svizzera. Inoltre ci sono in Svizzera 9 815 riserve archeologiche protette. Rappresentano una superficie di quasi 40 000 ettari, pari all'1 % del territorio nazionale.

Nel 2016, le spese pubbliche nel settore della protezione del paesaggio e della conservazione dei monumenti storici ammontavano a 265,7 milioni di franchi, ossia 8,7 % del finanziamento pubblico totale alla cultura.

I monumenti protetti in Svizzera Ripartizione per Cantoni 2016



Numero di monumenti protetti		Quota rispetto al numero totale in Svizzera		Totale
	8'457		≥ 10,0	Svizzera
	5'000		5,0 – 9,9	
	2'000		1,0 – 4,9	
	500		0,5 – 0,9	
			< 0,5	
			*	
				Svizzera
				75'084

* Cantone di Uri: nessun dato

Fonte: Ufficio federale di statistica

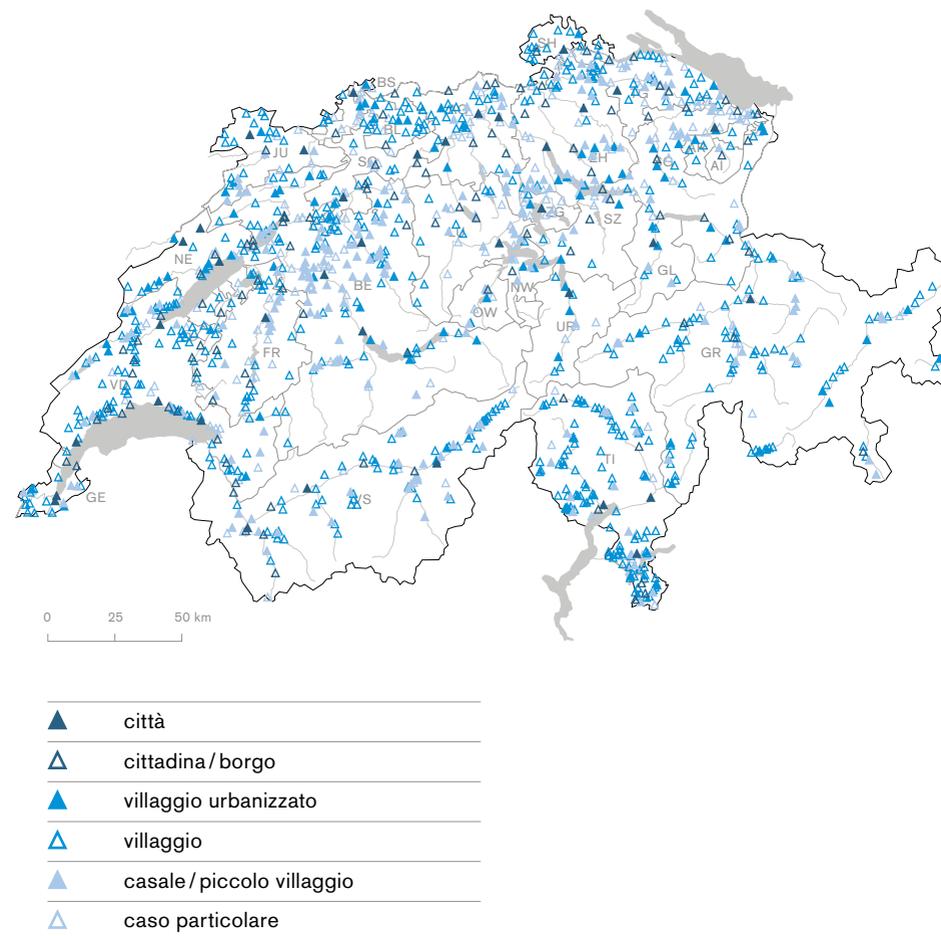
Insedimenti da proteggere

La protezione degli insediamenti garantisce la salvaguardia e la conservazione della struttura e del carattere dei quartieri e dei centri storici. Sul totale di 5 847 insediamenti recensiti in Svizzera, 1 274 (22 %) sono d'importanza nazionale, 1 867 (32 %) d'importanza regionale e 1 556 (27 %) d'importanza locale. Gli insediamenti rimanenti, il 20 %, non sono stati classificati. Più della metà degli insediamenti da salvaguardare si trova in soli cinque Cantoni: Berna, Vaud, Ticino, Grigioni e Zurigo. Il Cantone di Berna ospita più di 14 % di tutti gli insediamenti d'importanza nazionale, regionale e locale della Svizzera.

I 1 274 insediamenti da proteggere d'importanza nazionale formano insieme l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). L'ISOS valuta infatti gli insediamenti nella loro globalità, tenendo conto della qualità e dell'organizzazione spaziale degli edifici nonché del rapporto con l'ambiente circostante e i dintorni.

Gli insediamenti registrati nell'ISOS si suddividono in sei categorie: città (38), cittadine/borghi (108), villaggi urbanizzati (86), villaggi (581), casali / piccoli villaggi (234) e casi particolari (227). L'obiettivo dell'ISOS è di conservare le caratteristiche che contribuiscono a determinare l'importanza nazionale degli insediamenti designati e di evitare che subiscano danni irreversibili. L'Inventario federale rappresenta quindi uno strumento di pianificazione da utilizzare sistematicamente come base decisionale per le misure di ristrutturazione da realizzare negli insediamenti di importanza nazionale e nei loro dintorni.

Insedimenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale 2018

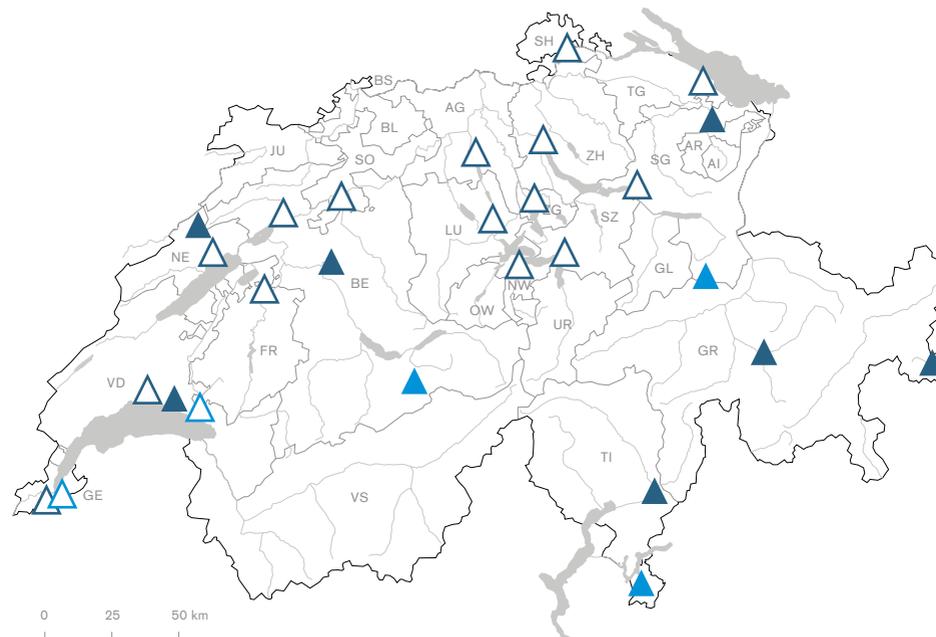


Patrimonio e paesaggi culturali

L'UNESCO ha il compito di salvaguardare il patrimonio mondiale culturale e naturale che possiede un «valore universale eccezionale». La Convenzione internazionale del 23 novembre 1972 per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale è lo strumento più importante a livello internazionale deliberato dalla comunità dei popoli per proteggere il loro patrimonio culturale e naturale. La Svizzera è stata uno dei primi Stati a ratificare la Convenzione UNESCO nel 1975. Alla fine del 2019, la lista del patrimonio culturale e naturale mondiale dell'UNESCO comprende un totale di 1 121 siti. La Svizzera è qui rappresentata con 9 siti culturali e 3 siti naturali.

I siti iscritti al Patrimonio mondiale dell'UNESCO sono molto popolari. Nel 2017 la città vecchia di Berna, con i suoi 4 600 abitanti, ha accolto ad esempio circa 454 000 turisti. Le attività preferite sono la tradizionale passeggiata lungo i 6 chilometri di portici della città vecchia e la visita all'orologio Zytglogge. Nel 2016, durante i fine settimana si sono riversati nella Marktgasse fino a 8 166 pedoni all'ora. A titolo di paragone, si tratta di un'affluenza tre volte maggiore a quella della via principale di Stoccolma e superiore a quella di Regent Street a Londra. Per quanto riguarda la regione del Lavaux, l'affluenza giornaliera supera i 1 000 escursionisti nel fine settimana in alcuni luoghi conteggiati, ad esempio tra Epesses e Rivaz. La metà proveniva dalla Svizzera (52 %), seguita dalla Francia (11,2 %), dalla Germania (5,4 %) e dal Regno Unito (3,4 %). I visitatori non europei provenivano principalmente dagli Stati Uniti (4,5 %) e dalla Cina (3,9 %). Anche se le degustazioni di vini sono molto apprezzate (vi partecipa il 26,7 % di coloro che visitano Lavaux), è soprattutto la bellezza del paesaggio ad attirare i visitatori (4 persone su 5).

Patrimonio mondiale dell'UNESCO in Svizzera



Patrimonio mondiale culturale dell'UNESCO in Svizzera

Abbazia di San Gallo (1983)

Centro storico di Berna (1983)

Monastero di San Giovanni a Müstair (1983)

Tre castelli, murata e cinta muraria del borgo di Bellinzona (2000)

Vigneti terrazzati del Lavaux (2007)

Ferrovia retica nel paesaggio Albula/Bernina (2008)

La Chaux-de-Fonds / Le Locle, paesaggio urbano dell'industria orologiera (2009)



Siti palafitticoli preistorici nell'arco alpino (2011)

Opera architettonica di Le Corbusier (2016)



Patrimonio mondiale naturale dell'UNESCO in Svizzera

Alpi svizzere Jungfrau-Aletsch (2001/2007)

Monte San Giorgio (2003)

Arena tettonica di Sardona (2008)

Patrimonio vivente

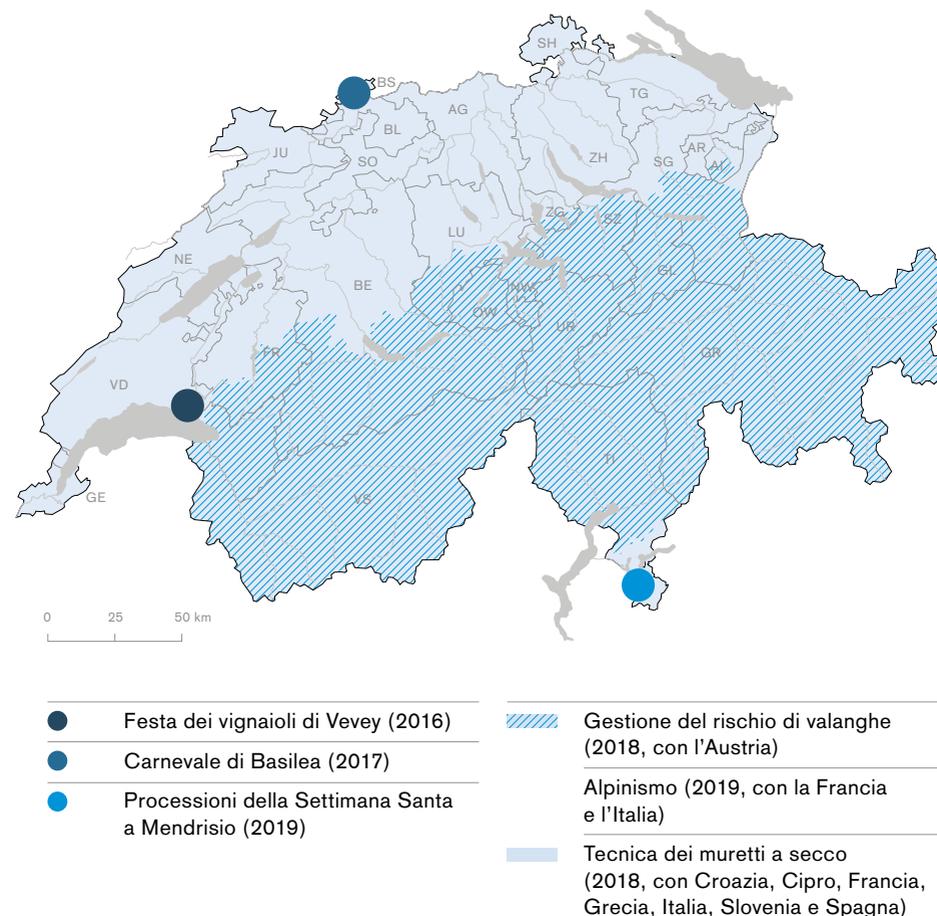
L'entusiasmo della popolazione svizzera per le tradizioni viventi si evince dai numeri: nel 2014, il 26 % ha assistito a manifestazioni della cultura popolare come concerti di musica folcloristica o spettacoli di teatro popolare o amatoriale. Poco più del 70 % ha partecipato a feste tradizionali, tra cui la Festa nazionale del 1° agosto, o il carnevale, e circa il 40 % si è recato a grandi festeggiamenti cittadini come la Street Parade.

Nel 2003 l'UNESCO ha adottato la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, volta a trasmettere e valorizzare le pratiche, le conoscenze e le competenze tramandate di generazione in generazione e che conferiscono a una comunità un senso d'identità e di continuità. In seguito alla ratifica svizzera di questa convenzione nel 2008, i Cantoni e la Confederazione hanno elaborato la Lista delle tradizioni viventi in Svizzera, che dal 2017 comprende 199 tradizioni di cui 15 presenti in tutto il territorio nazionale.

Nel 2020 la Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità (UNESCO) comprende 463 elementi a livello mondiale e 90 a livello europeo. A fine 2019 le tradizioni viventi svizzere iscritte nella lista erano sei. Tre di esse sono nazionali. Altre tre sono multinazionali, ossia condivise con altri Paesi.

Il numero di persone che partecipa attivamente al mantenimento delle tradizioni viventi in Svizzera è importante. Nel 2019 la Festa dei vignaioli ha contato ad esempio sulla partecipazione di circa 6 000 volontari e attirato 375 000 spettatori. Ogni anno circa 200 000 persone partecipano attivamente alle sfilate e alle attività di Carnevale di Basilea. L'evento è frequentato da oltre 200 000 spettatori.

Patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO in Svizzera



Teatro, danza e opera

In Svizzera sono attive nell'ambito del teatro, della danza e dell'opera numerose compagnie di teatri permanenti, compagnie della scena indipendente e interpreti solisti. Questi artisti si esibiscono in teatri sussidiati con fondi pubblici (teatri di prosa, teatri multidisciplinari, teatri lirici), sale private, piccoli palcoscenici e festival di danza e teatro.

I 30 teatri permanenti svizzeri più frequentati hanno rappresentato nella stagione 2018–2019 circa 6 000 spettacoli (in sede o in tournée) che hanno accolto quasi 1,4 milioni di spettatori. Con i suoi 243 021 spettatori, l'Opera di Zurigo è il teatro svizzero più frequentato, seguito dal Teatro di Basilea (183 705), il Teatro di San Gallo (140 453), il Schauspielhaus di Zurigo (136 127), il Teatro di Berna (114 280), il Gran Teatro di Ginevra (91 604) e il Teatro di Lucerna (62 785). I teatri permanenti dispongono generalmente di proprie sedi e, in Svizzera tedesca, di compagnie stabili, finanziate essenzialmente con fondi pubblici (Comuni, Città e Cantoni). I sussidi pubblici per i teatri menzionati ammontavano a 326 milioni di franchi nella stagione 2018–2019.

Per la scena indipendente e le piccole compagnie, alcune città possiedono teatri comunali che ospitano spettacoli in tournée o esibizioni di compagnie e i teatri indipendenti. I teatri di danza della scena indipendente dispongono talvolta di piccoli ensemble oppure riuniscono degli ensemble per produzioni specifiche. I festival di teatro e di danza rivestono un ruolo importante sia per l'ampia varietà di spettacoli in uno spazio ridotto, sia per la presenza di forme di rappresentazione interdisciplinari. Piccoli teatri e organizzatori indipendenti sono invece molto presenti non soltanto nelle città e negli agglomerati urbani, ma anche nelle zone rurali. Da un'indagine condotta dall'Istituto di studi teatrali dell'Università di Berna nel 2010 risulta che le compagnie della scena indipendente svizzera si sono esibite in circa 380 sedi con

spettacoli di teatro, danza e opera, per un totale di circa 1,7 milioni di spettatori.¹

Nel 2019, le 532 associazioni filodrammatiche rappresentate dalla *Zentralverband Schweizer Volkstheater* (associazione svizzera per il teatro popolare) hanno realizzato oltre 4 049 spettacoli frequentati da circa 605 826 spettatori. Se si contano anche le 212 compagnie della Federazione Svizzera delle società teatrali amatoriali e il 30 membri della Federazione Filodrammatiche della Svizzera italiana, il totale delle compagnie teatrali svizzere ammonta a 774.

Fussnote 2 im Text?

¹ La cifra di 1,7 milioni di spettatori all'anno per il periodo 2005–2008 rappresenta un dato approssimativo.
² I dati relativi al numero di spettacoli e alle presenze sono estrapolazioni per i 532 gruppi teatrali affiliati alla ZSV (calcolo per 453 associazioni, 15 % senza produzione).

Festival open air e locali

I festival e i concerti costituiscono un elemento centrale nel paesaggio culturale svizzero. Sono rari i Paesi a vantare una tale concentrazione di festival open air rinomati a livello europeo. Oltre ai grandi incontri musicali e cinematografici, festival più piccoli richiamano gli appassionati di teatro (Zürcher Theater Spektakel, più di 150 000 frequentatori nel 2019), di cabaret (Arosa Humorfestival, 17 240 frequentatori nel 2019), di danza (Steps Dance Festival, 30 000 frequentatori nel 2018) o di arti di strada (La Plage des Six Pompes, più di 80 000 frequentatori nel 2019).

Fra i festival più apprezzati dalla popolazione vi sono quelli cinematografici. Nel 2019 i 15 festival riuniti nella Conferenza dei festival hanno proiettato oltre 2 390 lungometraggi e cortometraggi e superato le 621 200 entrate. La musica resta però incontestabilmente l'ambito con il maggior numero di festival: se ne contano circa 400 in tutta la Svizzera. Si tratta anche degli eventi con la partecipazione più alta, con in testa il Montreux Jazz Festival, il Paléo Festival di Nyon e il Openair Frauenfeld.

I 42 membri dell'associazione dei principali organizzatori professionisti di concerti, spettacoli e festival svizzeri (SMPA), hanno organizzato nel 2018 circa 1 900 manifestazioni e coinvolto così un pubblico di 5,5 milioni di persone. Sono stati coinvolti in totale circa 3 300 artisti, di cui quasi 40 % erano artisti svizzeri. Le manifestazioni hanno occupato 374 persone a tempo pieno e oltre 22 500 volontari. Hanno generato un fatturato totale di 382 milioni di franchi.

I 78 festival membri dell'associazione mantello dei locali e dei festival musicali senza fini di lucro (PETZI) hanno organizzato nel 2018 circa 1 000 eventi con circa 2 400 artisti (45 % dei quali svizzeri). Questi eventi hanno attirato più di 570 000 visitatori.¹

¹ Si tratta di cifre provvisorie

Festival musicali e cinematografici svizzeri per numero di entrate 2019

Festival	Numero di entrate
Festival musicali	
1 Montreux Jazz Festival	240'000
2 Paléo Festival Nyon	230'000
3 Openair Frauenfeld	180'000
4 Openair Gampel	110'000
5 Lucerne Festival	99'700
6 OpenAir St. Gallen	88'000
7 Greenfield Festival, Interlaken	82'000
8 Zürich Openair	82'000
9 Gurtenfestival Bern	76'000
10 Moon&Stars, Locarno	60'000
Festival cinematografici	
1 Locarno Film Festival	157'500
2 Zurich Film Festival	117'000
3 Solothurner Filmtage	64'971
4 Visions du Réel, Nyon	45'032
5 Fribourg International Film Festival	42'921
6 Festival International du Film de Genève	36'386
7 Neuchâtel International Fantastic Film Festival	34'183
8 Fantoche Festival, Baden	25'121
9 Festival du film et forum international sur les droits humains de Genève	22'000
10 schnit Worldwide Shortfilmfestival Bern	19'580

Musica

La scena musicale svizzera è molto varia. L'offerta culturale comprende molteplici generi musicali e forme di rappresentazione, che spaziano dai locali musicali più piccoli e non orientati al profitto ai grandi organizzatori di festival, spettacoli e concerti.

Sono attive in Svizzera 13 orchestre classiche a tempo pieno: Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestra della Svizzera Romanda, Orchestra da camera di Ginevra, Orchestra da camera di Losanna, Orchestra sinfonica di Basilea, Orchestra sinfonica di Berna, Orchestra sinfonica di BienneSoletta, Orchestra sinfonica di Lucerna, Orchestra sinfonica di San Gallo, Musikkollegium di Winterthur, Filarmonica di Zurigo, Tonhalle Orchester di Zurigo, Orchestra da camera di Zurigo.

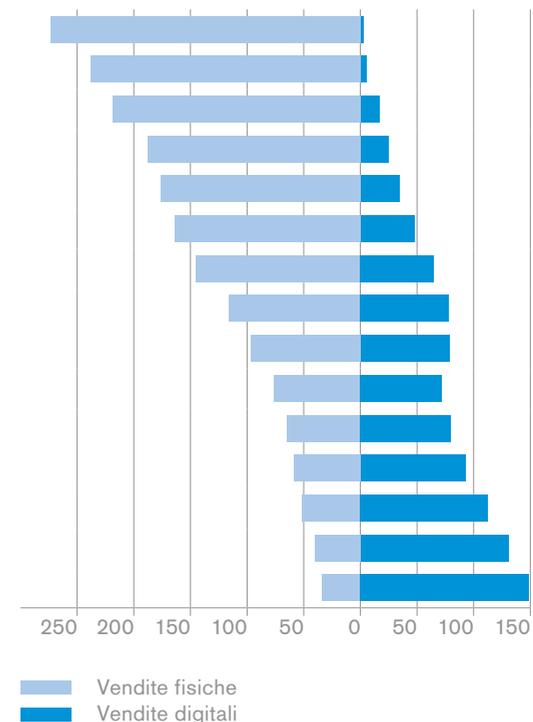
Nel 2018 i 115 club membri dell'associazione mantello dei locali e dei festival musicali senza fini di lucro (PETZI) hanno organizzato oltre 11 300 eventi, attirando circa 2,1 milioni di persone e presentando più di 14 000 artisti (di cui il 72 % svizzeri).

Stando all'associazione di categoria delle etichette discografiche (sezione svizzera dell'associazione dei produttori di fonogrammi e videogrammi IFPI), nel 2019 la vendita di supporti audio fisici ha generato un fatturato di 34,4 milioni di franchi, un valore corrispondente ormai a solo il 19 per cento del mercato, contro il 77 per cento del 2010. A questo si aggiungono il fatturato dei download (24,3 milioni di franchi), nel 2019 sceso del 22 per cento rispetto all'anno precedente, e quello dello streaming audio e video (124,3 milioni di franchi), cresciuto invece del 26 per cento rispetto al 2018. Nel 2019 le spese totali dei consumatori svizzeri per i supporti audio fisici e digitali raggiungendo i 183,5 milioni di franchi. Mentre i proventi derivanti dai supporti audio fisici e dai download sono costantemente in calo, lo streaming audio e video consente al mercato svizzero di mantenere una dinamica di crescita.

Vendite fisiche e digitali di musica 2005–2019

in milioni di franchi (retail value)¹

	Totale	Parte digitale
2005	276,5	1 %
2006	243,6	2 %
2007	235,7	7 %
2008	212,9	12 %
2009	211,2	16 %
2010	211,4	23 %
2011	209,9	31 %
2012	194,4	40 %
2013	175,7	45 %
2014	148,6	48 %
2015	144,7	55 %
2016	151,6	61 %
2017	164,0	69 %
2018	170,7	77 %
2019	183,5	81 %



¹ Dal 2019 l'IFPI non pubblica più i trade value (valori di vendita che le etichette discografiche e i distributori di musica generano direttamente) ma i retail value (somme spese dai consumatori svizzeri per i supporti audio fisici e digitali). I dati pubblicati di seguito sono stati quindi adeguati e differiscono da quelli degli anni precedenti.

Top Ten degli album svizzeri di maggior successo per copie vendute in Svizzera¹ 2019

Interprete	Titolo
Svizzera tedesca	
1 Gölä & Trauffer	Büetzer Buebe
2 Patent Ochsner	Cut Up (hardcover book)
3 Kunz	Förschi
4 Heimweh	Ärdeschön
5 Beatrice Egli	Natürlich!
6 Schwiizergoofe	7
7 Trauffer	Schnupf, Schnaps + Edelwyss
8 Sina	Emma
9 Peter Reber	Ha mys Härz uf der Büni gla
10 Heimweh	Vom Gipfel is Tal
Svizzera francese	
1 Stephan Eicher	Homeless Songs
2 Stephan Eicher	Hüh!
3 Camille & Julie Berthollet	Entre 2
4 Gotthard	Defrosted 2
5 Marie-Claude Chappuis	Au coeur des Alpes – Volkslieder aus der Schweiz
6 The Young Gods	Data Mirage Tangram
7 Eluveitie	Ategnatos
8 Patent Ochsner	Cut Up (Hardcover Book)
9 Gölä & Trauffer	Büetzer Buebe
10 Bastian Baker	Bastian Baker
Svizzera italiana	
1 Gotthard	Defrosted 2
2 CoreLeoni	Il
3 Eluveitie	Ategnatos
4 CoreLeoni	The Greatest Hits Part 1
5 Gotthard	Silver
6 Gotthard	One Team One Spirit
7 Gotthard	One Life One Soul
8 Dj Antoine	The Time Is Now (CH Edition)
9 Gotthard	Original Album Classics
10 The Young Gods	Data Mirage Tangram

¹ Copie fisiche vendute attraverso diversi canali (negozi e vendita on-line) e download di copie digitali (solo offerte legali).

Top Ten degli album internazionali di maggior successo per copie vendute in Svizzera¹ 2019

Interprete	Titolo
Svizzera tedesca	
1 Gölä & Trauffer	Büetzer Buebe
2 Rammstein	Rammstein
3 Patent Ochsner	Cut Up (hardcover book)
4 Lady Gaga, Bradley Cooper	A Star Is Born
5 Andrea Berg	Mosaik
6 Amigos	Babylon
7 Kunz	Förschi
8 Heimweh	Ärdeschön
9 Herbert Grönemeyer	Tumult (standard 13 Songs)
10 Diverse Pop	Bravo The Hits 2018
Svizzera francese	
1 Les Enfoirés	2019 Le Monde des Enfoirés
2 Lady Gaga, Bradley Cooper	A Star Is Born
3 Johnny Hallyday	Mon pays c'est l'amour
4 Rammstein	Rammstein
5 Angèle	Brol
6 Queen	The Platinum Collection
7 Johnny Hallyday	Johnny
8 Nekfeu	Les Étoiles Vagabondes
9 Queen	Bohemian Rhapsody (OST)
10 Jean-Baptiste Guégan	Puisque c'est écrit
Svizzera italiana	
1 Fedez	Paranoia Airlines
2 Queen	Bohemian Rhapsody (OST)
3 Queen	The Platinum Collection
4 Lady Gaga, Bradley Cooper	A Star Is Born
5 Gotthard	Defrosted 2
6 Marco Mengoni	Atlantico
7 Ligabue	Start
8 Bruce Springsteen	Western Stars
9 Tiziano Ferro	Accetto Miracoli
10 Maneskin	Il Ballo Della Vita

¹ Copie fisiche vendute attraverso diversi canali (negozi e vendita on-line) e download di copie digitali (solo offerte legali).

Videogiochi

Beni culturali interamente digitali per definizione, i videogiochi vivono una fase di notevole crescita. Secondo le stime della Swiss Interactive Entertainment Association (SIEA), in Svizzera vi sarebbero 1,5 milioni di giocatori «attivi». Da uno studio condotto nel 2019 dall'Università di Scienze Applicate di Zurigo risulta che circa il 33 per cento della popolazione svizzera gioca almeno una volta a settimana e che oltre una persona su dieci gioca addirittura tutti i giorni. I videogiochi sono particolarmente popolari nella Svizzera francese: il 17,2 per cento della popolazione francofona gioca tutti i giorni. È interessante constatare che i giovani non sono la fascia di età principale. Oltre il 65 per cento delle persone tra i 16 e i 29 anni dichiara di non utilizzare mai i videogiochi, mentre la percentuale scende infatti al 27,2 per cento nella fascia di età dai 45 ai 59 anni e al 24,7 per cento in quella degli over 60. I videogiochi sono particolarmente apprezzati dagli uomini: solo uno su quattro dichiara di non averci mai giocato. Per le donne il rapporto è di una su due.

Il settore dei videogiochi sta registrando una crescita significativa, anche nel confronto internazionale. In base ai dati raccolti nel 2019 dall'Associazione svizzera degli sviluppatori di videogiochi (SGDA) e da Pro Helvetia, 130 imprese svizzere dedicano tutta o parte della loro attività alla produzione di videogiochi. Dal 2010 il numero di piccole e medie imprese attive nel settore è quintuplicato, a testimonianza del dinamismo di questo ramo economico. Nel 2018 le imprese che producono videogiochi, concentrate essenzialmente nel Cantone di Zurigo e nell'Arco lemanico, hanno dato lavoro a circa 590 persone e generato un fatturato globale di 150 milioni di franchi. Le donne rappresentano il 25 per cento degli sviluppatori di videogiochi svizzeri, una quota più alta di quella del settore informatico, dove sono solo il 15 per cento.

Top ten dei videogiochi più venduti in Svizzera (PC e console) 2019

Titolo	Marchio	
1	Fifa 20	Electronic Arts
2	Call Of Duty: Modern Warfare	Activision Blizzard
3	Mario Kart 8 Deluxe	Nintendo
4	New Super Mario Bros. U Deluxe	Nintendo
5	Luigi's Mansion 3	Nintendo
6	Super Mario Party	Nintendo
7	Super Smash Bros. Ultimate	Nintendo
8	Pokémon Schwert	Nintendo
9	The Legend Of Zelda: Link's Awakening	Nintendo
10	The Legend Of Zelda: Breath Of The Wild	Nintendo

Letteratura e media

Nel 2019, 772 biblioteche svizzere hanno messo a disposizione di più di 1,3 milioni di utenti attivi più di 84 milioni di media fisici, fra cui si contano 53,7 milioni di documenti stampati e 13,2 milioni di documenti iconografici. Le loro collezioni di media digitali contenevano in media oltre poco più di 10 000 giornali e riviste elettronici e quasi 30 000 e-books. Complessivamente, sono stati registrati quasi 46 milioni di prestiti fisici.¹

Nel 2019 sono stati pubblicati e immessi nel commercio librario 15 656 libri svizzeri.² Nel 2019, i titoli di lingua tedesca (4 787) costituivano un terzo di tutti i libri pubblicati in Svizzera. I titoli di lingua francese si aggiravano intorno al 15 per cento, mentre quelli in lingua italiana si collocavano a poco più di 2 per cento. I libri nelle restanti lingue costituivano circa 50 per cento, di cui 93 % erano in lingua inglese.

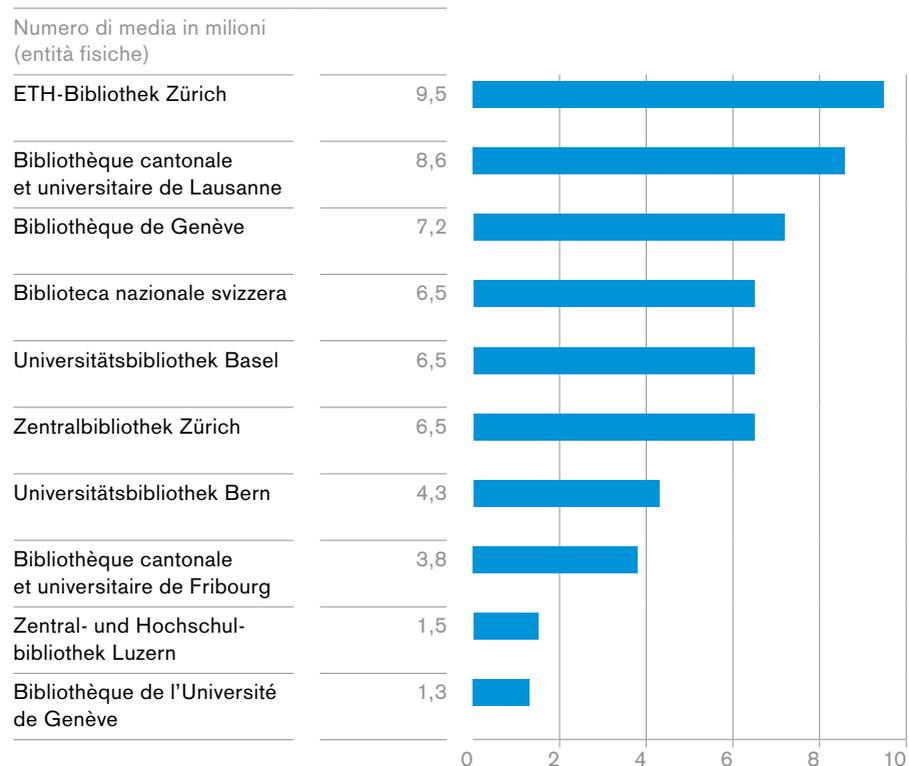
Stando alla statistica strutturale delle imprese dell'Ufficio federale della statistica nel 2017 esistevano in Svizzera 476 librerie, con un effettivo di circa 2 617 collaboratrici e collaboratori in circa 1907 posti a tempo pieno (di cui circa 3/4 sono occupati da donne).

Nel 2018 nella Svizzera tedesca sono stati acquistati in libreria o online circa 15 milioni di libri. Nella Svizzera francese sono stati venduti nel 2018 circa 10 milioni di libri, di cui l'80 per cento importati. Il prezzo medio di un libro è di 20.5 franchi. I romanzi sono i libri più venduti, seguiti da manuali pratici e dai libri per l'infanzia e la gioventù.

¹ La statistica delle biblioteche dell'UST si fonda sui risultati di un'indagine che, in soli 13 Cantoni partner, comprende anche le biblioteche dei Comuni con meno di 10 000 abitanti. Il riscontro alle diverse domande varia da un caso all'altro; pertanto i valori riportati sono da considerarsi approssimativi.

² Una pubblicazione è considerata svizzera in conformità all'articolo 3 della legge sulla Biblioteca nazionale e all'articolo 14a dell'ordinanza sulla Biblioteca nazionale se almeno un terzo degli autori è svizzero, se la casa editrice è svizzera oppure se almeno un terzo del contenuto riguarda la Svizzera.

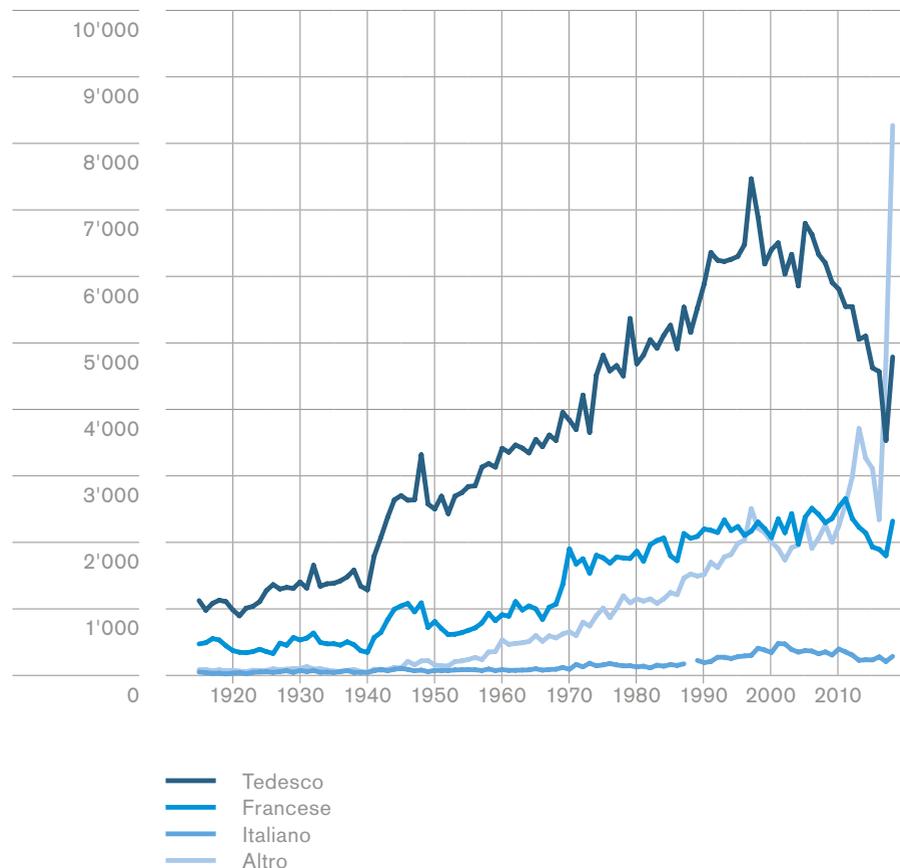
Top ten delle principali biblioteche svizzere per offerta complessiva di media fisici¹ 2019



¹ Offerta mediatica complessiva: libri, periodici, manoscritti, microformati, registrazioni audio, illustrazioni, carte e piantine, supporti dati, documenti audiovisivi e altri media fisici.

Fonti: Ufficio federale di statistica; Biblioteca nazionale svizzera, www.nb.admin.ch; Schweizer Buchhändler- und Verleger-Verband (SBVV), www.sbv.ch; LIVRESUISSE, www.livresuisse.ch

Numero di opere letterarie pubblicate (titoli) in Svizzera e immessi nel commercio librario 1915–2019¹



¹ Cambio di metodo nel 2014: prima di questa data, i libri multilingue sono stati assegnati a una categoria linguistica in base al titolo (i libri multilingue con titolo monolingue sono stati assegnati a una categoria in base alla lingua del titolo). A partire dal 2014, tutti i libri multilingue sono sistematicamente assegnati alla categoria «Altro».

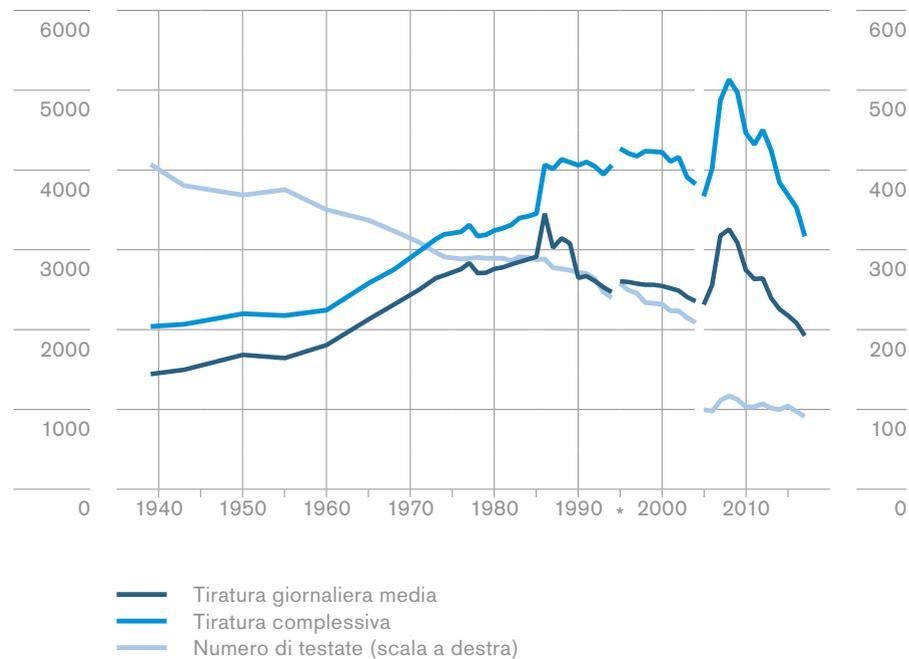
² Il numero di libri pubblicati in inglese aumenta notevolmente tra il 2017 e il 2019, passando da 1 089 a 4 227. Questo aumento è dovuto all'inserimento nel catalogo della

Biblioteca Nazionale di una parte della produzione del Gruppo Natura Springer, specializzato nella pubblicazione di opere scientifiche scritte principalmente in inglese.

Fonti: Biblioteca nazionale svizzera; Ufficio federale di statistica; Base di dati: Bibliografia nazionale svizzera «Il Libro svizzero»

I media stampati Numero di testate e tiratura dei giornali¹ 1939–2017

in milioni



¹ Sono esclusi i fogli di annunci ufficiali e le riviste specializzate. A partire dal 2015 sono stati utilizzati nuovi metodi di rilevazione (e applicati retroattivamente al 2005) per le statistiche della carta stampata, cosicché i valori non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti. Dal 2005, integrazione dei giornali gratuiti.

* A causa di una modifica dei criteri di conteggio, gli anni dal 1995 in poi non sono direttamente comparabili con gli anni precedenti.

Fonti: Ufficio federale di statistica; Associazione della stampa svizzera (REMP). Base di dati: statistica delle testate, Associazione della stampa svizzera / bollettino delle tirature REMP; rottura metodologica 1995

Top ten dei libri più venduti (edizioni rilegate)
nella Svizzera tedesca¹
2019

Autore	Titolo
Autrici e autori svizzeri, libri di narrativa, solo in lingua tedesca	
1 Joël Dicker	Das Verschwinden der Stephanie Mailer
2 Eveline Hasler	Tochter des Geldes
3 Martin Suter	Allmen und der Koi
4 Blanca Imboden	heimelig
5 Gian Maria Calonder ²	Engadiner Abgründe
6 Gian Maria Calonder	Endstation Engadin
7 Thomas Meyer	Wolkenbruchs waghalsiges Stelldichein mit der Spionin
8 Lukas Hartmann	Der Sängler
9 Sibylle Berg ³	GRM
10 Charles Lewinsky	Der Stotterer
Autrici e autori internazionali, libri di narrativa, solo in lingua tedesca	
1 Lucinda Riley	Die Sonnenschwester
2 Jean-Luc Bannalec	Bretonisches Vermächtnis
3 Joël Dicker	Das Verschwinden der Stephanie Mailer
4 Eveline Hasler	Tochter des Geldes
5 Martin Suter	Allmen und der Koi
6 Simon Beckett	Die ewigen Toten
7 Donna Leon	Ein Sohn ist uns gegeben
8 Blanca Imboden	heimelig
9 Gian Maria Calonder	Engadiner Abgründe
10 Jussi Adler-Olsen	Opfer 2117

¹ Libri fisici venduti attraverso diversi canali (escl. ebook). Finora non sono disponibili informazioni comparabili per la Svizzera italiana.

² Pseudonimo dell'autore Tim Krohn.

³ Autore svizzero e tedesco.

Top ten dei libri tascabili più venduti
nella Svizzera tedesca¹
2019

Autore	Titolo
Autrici e autori svizzeri, libri di narrativa, solo in lingua tedesca	
1 Martin Suter	Elefant
2 Benedict Wells ²	Vom Ende der Einsamkeit
3 Thomas Meyer	Wolkenbruchs wunderliche Reise in die Arme einer Schickse
4 Christof Gasser	Blutlaunen
5 Alex Capus	Patriarchen
6 Silvia Götschi	Bürgenstock
7 Silvia Götschi	Itlimoos
8 Lukas Bärfuss	Koala
9 Alex Capus	Das Leben ist gut
10 Lukas Hartmann	Ein Bild von Lydia
Autrici e autori internazionali, libri di narrativa, solo in lingua tedesca	
1 Jojo Moyes	Nächte, in denen Sturm aufzieht
2 Lucinda Riley	Das Schmetterlingszimmer
3 Pierre Martin	Madame le Commissaire und der tote Liebhaber
4 Martin Suter	Elefant
5 Maja Lunde	Die Geschichte der Bienen
6 Elena Ferrante	Meine geniale Freundin
7 Charlotte Link	Die Suche
8 Benedict Wells	Vom Ende der Einsamkeit
9 Kent Haruf	Unsere Seelen bei Nacht
10 Lucinda Riley	Die Perlenschwester

¹ Libri fisici venduti attraverso diversi canali (escl. ebook). Finora non sono disponibili informazioni comparabili per la Svizzera italiana.

² Autore svizzero e tedesco.

Top ten dei libri in lingua francese (grandi formati) più venduti dai distributori della Svizzera francese nella Svizzera¹ 2019

Autore	Titolo
Autrici e autori svizzeri, letteratura	
1 Marc Voltenauer	L'Aigle de sang
2 Joël Dicker	La disparition de Stéphanie Mailer
3 Stéphane Blok, Blaise Hofmann	Fête des vignerons 2019, Les Poèmes
4 Nicolas Feuz	L'Ombre du renard
5 Claude-Inga Barbey	50 nuances de regret
6 Joël Dicker	Le Tigre
7 Yvette Zraggen	Matthias Berg
8 Blaise Hofmann	La Fête
9 Fabio Benoit	Mauvaise conscience
10 Roland Buti	Grand national
Autrici e autori internazionali, letteratura	
1 Marc Voltenauer	L'Aigle de sang
2 Sylvain Tesson	La Panthère des neiges
3 Joël Dicker	La disparition de Stéphanie Mailer
4 Jean-Paul Dubois	Tous les hommes n'habitent pas le monde de la même façon
5 Nicolas Feuz	L'Ombre du renard
6 Guillaume Musso	La vie secrète des écrivains
7 Amélie Nothomb	Soif
8 Michel Houellebecq	Serotonine
9 Marc Lévy	Ghost in love
10 David Foenkinos	Vers la beauté

¹ In base al numero di copie vendute (libri fisici venduti attraverso diversi canali). Questa classificazione non comprende i libri venduti nei negozi Fnac. Finora non sono disponibili informazioni comparabili per la Svizzera italiana.

Top ten dei libri in lingua francese (tascabili) più venduti dai distributori della Svizzera francese nella Svizzera¹ 2019

Autore	Titolo
Autrici e autori svizzeri, letteratura	
1 Marc Voltenauer	Qui a tué Heidi ?
2 Michel Simonet	Une rose et un balai
3 Nicolas Feuz	Le miroir des âmes
4 Mike Horn	Antarctique, le rêve d'une vie
5 Sarah Gisler	Petite
6 Marc Voltenauer	Le Dragon du Muveran
7 Sarah Marquis	L'Aventurière des sables
8 Metin Arditi	Carnaval noir
9 Elisa Shua Dusapin	Hiver à Sokcho
10 Roland Buti	Le milieu de l'horizon
Autrici e autori internazionali, letteratura	
1 Guillaume Musso	La Jeune fille et la nuit
2 Laetitia Colombani	La Tresse
3 Marc Voltenauer	Qui a tué Heidi ?
4 Virginie Grimaldi	Il est grand temps de rallumer les étoiles
5 Marc Lévy	Une fille comme elle
6 Michel Simonet	Une rose et un balai
7 Valérie Perrin	Changer l'eau des fleurs
8 Lise Bourbeau	Cinq blessures qui empêchent d'être soi-même
9 Raphaëlle Giordano	Le jour où les lions mangeront de la salade verte
10 Nicolas Feuz	Le miroir des âmes

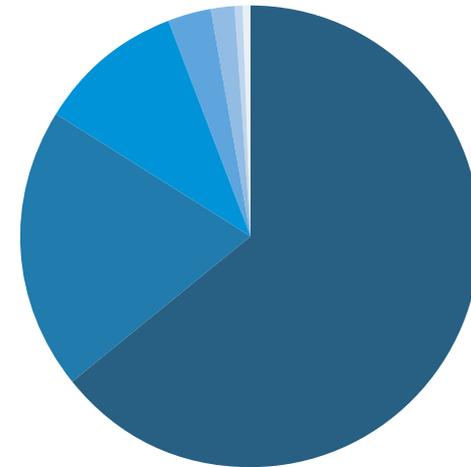
¹ In base al numero di copie vendute (libri fisici venduti attraverso diversi canali). Questa classificazione non comprende i libri venduti nei negozi Fnac. Finora non sono disponibili informazioni comparabili per la Svizzera italiana.

Biblioteca nazionale svizzera

Fondata nel 1895, la Biblioteca nazionale svizzera raccoglie, cataloga e rende accessibili a stampa o in formato digitale informazioni inerenti alla Svizzera, come testi, immagini e documenti sonori. La Biblioteca nazionale comprende anche l'Archivio svizzero di letteratura di Berna, il Centre Dürrenmatt Neuchâtel e la Fonoteca nazionale svizzera di Lugano.

Il patrimonio della biblioteca in senso stretto è rappresentato dalla collezione Helvetica, contenente tutte le pubblicazioni che trattano temi relativi alla Svizzera. Vi si trovano per esempio, oltre a opere letterarie, anche spartiti, pubblicazioni ufficiali, poster, periodici ecc. La collezione Helvetica comprendeva a fine 2019 più di 4,8 milioni di opere, tra cui quasi 3,1 milioni di monografie e approssimativamente 950 000 volumi di quotidiani e periodici, come pure circa 150 000 pubblicazioni elettroniche originali come i siti web. Il Gabinetto delle stampe conteneva 87 collezioni, tra le quali opere dei Kleinmeister svizzeri e archivi di artiste e artisti. Esso ospita altresì l'Archivio federale dei monumenti storici, composto da circa 1,2 milioni di documenti. L'Archivio svizzero di letteratura accoglie 408 archivi e lasciti di autrici e autori, studiosi e studiosi come pure case editrici di tutto il territorio nazionale. La Fonoteca nazionale svizzera conserva oltre 495 000 supporti sonori.

Circa 21 milioni di pagine, equivalenti al 8,2 per mille delle monografie e dei volumi di quotidiani e periodici, erano digitalizzate e disponibili online.

Collezione Helvetica della Biblioteca nazionale
per categoria di media
2019

Categoria di media	in %
Monografie	64,18 %
Quotidiani e periodici (numero di volumi)	19,76 %
Fogli stampati, fotografie, carte	10,27 %
Pubblicazioni elettroniche originali nell'archivio di lunga durata	3,1 %
Spartiti	1,8 %
Microformati, CD-ROM, altri supporti di dati	0,45 %
Documenti audiovisivi (suoni, immagini, film)	0,44 %
Totale	4'826'802



Orchestra sinfonica di San Gallo, Parkspjele San Gallo, 12 giugno 2020:
finale di stagione dopo le misure di confinamento dovute al coronavirus

Statistica tascabile
della cultura in Svizzera
2020

Pubblicata da
Ufficio federale della cultura
Hallwylstrasse 15
CH-3003 Berna

Consulenza statistica
Ufficio federale di statistica
Sezione Politica, cultura, media
Espace de l'Europe 10
CH-2010 Neuchâtel

Redazione
Marie Jolliet, Myriam Schleiss
Ufficio federale della cultura

Traduzione italiana
Servizio Traduzione
Ufficio federale della cultura

Veste grafica
Nadine Wüthrich, Zurigo

Edizione fotografica
Marjeta Morinc, Basel

Fotografie
© Ti-Press / Pablo Gianinazzi (p. 2/3)
© Christoph Pieren (p. 6/7)
© Sava Hlavacek (p. 24/25)
© Keystone:
Jean-Christophe Bott (p. 34/35)
Samuel Truempy (p. 52/53)
Gian Ehrenzeller (p. 96/97)

Distribuzione
Ufficio federale della cultura

Fonti
In questa pubblicazione sono unicamente citate statistiche pubblicate da terzi. Le statistiche relative ai vari ambiti tematici sono compilate a intervalli differenti (alcune annualmente e altre anche solo ogni cinque anni) e pubblicate in periodi dell'anno diversi. Di conseguenza è inevitabile che le statistiche utilizzate si riferiscano ad anni diversi. Per ogni ambito, i dati pubblicati sono i più aggiornati tra quelli disponibili, con indicazione per ciascuna statistica dell'anno di riferimento e della fonte. L'UFC declina ogni tipo di responsabilità sui dati raccolti da terzi.

© Ufficio federale della cultura,
Berna, Agosto 2020